COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDI 1 febbraio 1934-XII - N. 27 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15, 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI: *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI: *Pubblicazione illustrata*

Un memorandum del Governo italiano sulla questione del disarmo

La strada della giustizia per tutti, l'unica che può condurre alla collaborazione europea

ROMA, 31

Nelle conversazioni che si sono svolte a Roma, nei giorni 3 e 4 gennaio fra il Capo del Governo e il Ministro degli Esteri britannico, il Capo del Governo ha comunicato a Sir John Simon il punto di vista italiano sulla situazione e sulle prospettive del disarmo, secondo quanto è indicato in un documento ora reso di pubblica ragione.

In esso, dopo un ampio e sereno esame del problema del disarmo e della posizione della Germania, il Governo italiano afferma che la sua politica è stata, ed intende di essere quella del disarmo e ne ha dato anche da ultimo, con l'incondizionata adesione al piano britannico del 16 marzo 1933, la più convincente delle prove. Esso continua quindi a considerare una soluzione in questo senso come la più desiderabile. Se quindi, in tempo utile i negoziati in corso aprissero la via alla fondata speranza che le Potenze armate sono decise immediatamente ad addivenire a notevoli misure di disarmo, l'Italia, conformemente ai suoi stessi interessi, non solo vi aderirebbe ma non mancherebbe di associarsi colla migliore buona volontà al tentativo di trarne immediato partito per ottenere dalla Germania maggiori limitazioni al suo riarmo di quanto, in caso contrario sembra possibile conseguire in via di accordi. Il Governo italiano desidera tuttavia dichiarare con piena franchezza che solo intendimenti precisi o precisati al più presto, non subordinati a clausole o condizioni che già a priori non sono accettabili da altre Potenze e di una portata tale da creare una posizione tecnicamente, giuridicamente e moralmente buona per i negoziatori, potrebbero dar qualche speranza di successo. In caso contrario, non si avrà che una rinnovata accademia di discussioni e di recriminazioni, che non farà nè potrà far nulla per evitare i deprecabili eventi a cui è stato accennato più sopra.

I diritti della Germania

Passando alle condizioni di diritto si precisa quanto segue:

È innegabile che alla Germania e agli altri Stati disarmati dai trattati, è stata riconosciuta solennemente la parità di diritto, l'impossibilità in cui si trovano le Potenze armate firmatarie dei trattati di pace di ridurre subito gli armamenti ad un livello che si avvicini ragionevolmente al livello del disarmo tedesco, da alle pretese tedesche di riarmo una forza giuridico-morale, di cui non è facile negare l'evidenza. E se si può dimostrare, come apparirà in seguito, che anche la condizione della sicurezza si trova ad essere ragionevolmente risolta, l'argomentazione in favore della Germania viene ad assumere un contenuto difficilmente refutabile.

Nelle considerazioni di possibilità o detto, il R. Governo italiano ritiene di non poter non tenere nel massimo conto le dichiarazioni pacifiche del Presidente Hindenburg e del Cancelliere Hitler. A parte il fatto che non è possibile fondare degli accordi sul sospetto, bisogna ammettere che le ripetute, uniformi dichiarazioni del Capo del Governo tedesco danno affidamento che accordi ben definiti e liberamente accettati, non solo non verrebbero rotti indebitamente, ma neppure per tutto il tempo della loro durata compromessi diplomaticamente da nuove domande di allargamenti e di modifiche. Siccome poi l'esame di quelli che sono gli interessi e le possibilità di un contraente conferisce senza dubbio una certezza maggiore alla sincerità delle sue promesse, il R. Governo esprime il proprio fondato convincimento che la Germania di Hitler si stia attualmente impegnando in un lavoro profondo di trasformazione e di interno riassetto col quale mai si concilierebbero i disegni di iniziative di carattere bellico oltre i confini. S'intende a questo proposito che il Governo italiano ha naturalmente presenti anche altri aspetti più materiali del problema della sicurezza.

Per una convenzione

Premesso ed ammesso quanto sopra, il Regio Governo stima che è ancor possibile addivenire ad una convenzione a condizioni che darebbero una soddisfazione forse parziale ma tuttavia positiva alla coscienza pubblica, specie se questa fosse convenientemente illuminata. E' da rilevare a tal proposito che chiari indizi mostrano come anche in Paesi neutri direttamente interessati la pubblica opinione si adatti all'idea che la questione capitale e pratica non sia più di impedire il riarmo tedesco ma di evitare che questo si compia al di fuori di ogni regola e di ogni controllo.

Passando a dire più particolarmente della convenzione quale il R. Governo la considera realizzabile e che potrebbe valere fino al 31 dicembre del 1940 essa dovrebbe importare anzitutto:

1) l'abolizione della guerra chimica con ogni provvidenza di controllo atta a prevenire la preparazione e l'addestramento;

2) il divieto del bombardamento delle popolazioni civili, notando che nel campo della abolizione del bombardamento aereo si potrà procedere a misure più radicali ove lo consenta la regola della interdipendenza degli armamenti di terra, di mare e aria. Si osservi che questa misura dovrebbe facilitare assai la soluzione del problema della parità aerea tedesca.

La limitazione al livello attuale delle spese militari delle Potenze non vincolate dai trattati, salvo clausole per le spese di rimpiazzo e di completamento di opere difensive.

La limitazione allo stato attuale del materiale terrestre delle Potenze non vincolate salvo eventuali sostituzioni.

Per quanto concerne gli effettivi è da tenersi presente che la richiesta germanica di 300 mila uomini di presenza media giornaliera è subordinata al fatto che le altre Potenze armate non riducano i loro effettivi alle cifre suggerite dal piano MacDonald, ma conservino le loro cifre attuali. Ove si preferisse di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche essa a ridiscutere la cifra di cui sopra.

Così stando le cose il Governo italiano, considerando il livello attuale degli effettivi della Francia, della Polonia e della Cecoslovacchia, dubita che si possa sostenere con successo che le proporzioni adombrate nel piano MacDonald siano nelle proposte tedesche alterate in favore della Germania.

Gli effettivi

Quanto al problema in se della riduzione e uniformazione degli effettivi il Governo italiano crede di dover ricordare che esso comporterebbe tali e tanti delicati problemi fra le altre Potenze contraenti che l'alternativa potrebbe procrastinare [illegible] la conclusione dell'accordo. Esso non può inoltre ignorare che quanto concerne l'abbandono degli attuali ordinamenti degli effettivi terrestri, nel senso del piano MacDonald, comporterebbe certamente un aggravio di spese compensato da economie nel campo del materiale. Esso è quindi propenso a trattare sulla base dello «statu quo» e della limitazione che è offerta dalle proposte germaniche.

Esso fa presente anche che l'opera di trasformazione non potrebbe avvenire senza quella notevole diminuzione di capacità di azione non solo offensiva ma anche difensiva, che accompagna di solito i periodi di radicali mutamenti degli ordinamenti bellici.

Per gli armamenti navali, salvo l'esame dei chiarimenti precisi che la Germania desse per tale campo, la revisione eventuale dello statuto navale tedesco dovrebbe in massima essere rimandata alla prossima conferenza navale.

Alle concessioni previste in accordi tracciati secondo questa, la Francia troverebbe una contropar-tà immediata ed efficace del mantenimento dell'insieme del suo armamento. Non sembra dubbio che dal lato tedesco militare ciò basterebbe a garantirle una indiscutibile sicurezza per tutta la durata della convenzione, sicchè questo problema dal punto di vista materiale potrebbe dirsi favorevolmente risolto. Questa osservazione acquista ancor più valore ove si consideri l'efficacia dei moderni sistemi di difesa permanenti dei confini, nonchè gli aiuti assicurati dai trattati in vigore.

Il patto a quattro

E' superfluo, passando alla sicurezza basata sui trattati, che il Governo italiano ricordi il patto di Roma, il patto di Londra ed il significato ed il valore dei loro impegni. Non soltanto l'elemento convenzionale e formale di sicurezza dà valore al patto a quattro, quanto la collaborazione in esso prevista in forma continua e metodica fra le grandi Potenze occidentali, tanto nel campo del disarmo quanto negli altri campi. Al patto di Locarno, che assegna ai Governi italiano e britannico una particolare posizione, l'Italia si considera lealmente vincolata e appunto in grazia di questa ferma lealtà crede di non discostarsi dal pensiero del Governo di Londra, ritenendo che ulteriori garanzie diplomatiche contro le aggressioni non solo non sono indispensabili ma moltiplicandosi tenderebbero a perdere del proprio valore. Il Governo tedesco ha inoltre offerto di recente la conclusione di patti decennali di non aggressione con tutti i suoi vicini.

Un'ultima e fondamentale contropartita all'accettazione delle richieste germaniche e che costituirebbe insieme un nuovo contributo alla sicurezza, potrebbe essere l'impegno della Germania di ritornare a Ginevra, non solo per firmarvi la convenzione generale del disarmo, ma per riprendervi il suo posto nella Società delle Nazioni. Il Governo italiano richiama vivamente l'attenzione sull'interesse di primo piano che presenterebbe un tale evento.

Il R. Governo non saprebbe da ultimo insistere abbastanza sulla necessità che gli scambi di vedute attualmente in corso possano finalmente condurre ad un progresso sufficiente a far uscire la questione dall'attuale punto morto e giustificare così una riunione dei Ministri degli Esteri o dei Capi di Governo delle quattro Potenze occidentali, riunione alla quale potrebbero essere invitati i rappresentanti delle altre maggiori Potenze interessate.

La Nazione celebra oggi l'XI annuale della Milizia

«mentre il Fascismo continua la sua irresistibile marcia nel mondo»

M. V. S. N.

Ordine del giorno del 1 febbraio XII

CAMICIE NERE!

CELEBRIAMO L'XI ANNUALE DI FONDAZIONE MENTRE IL FASCISMO CONTINUA LA SUA IRRESISTIBILE MARCIA NEL MONDO.

ADUSATI A VIVERE NEL CLIMA DURO, SECONDO IL COMANDAMENTO DEL DUCE, NOI SENTIAMO TUTTA LA FIEREZZA E LA RESPONSABILITA' DI OPERARE AI SUOI ORDINI.

COL NOSTRO LAVORO, CON LA NOSTRA FEDE, CON LA NOSTRA DEDIZIONE RENDIAMOCI SEMPRE PIU' DEGNI DI QUESTO PRIVILEGIO.

NEL NOME DEI LEGIONARI CADUTI:

A NOI!

Il Capo di Stato Maggiore
TERUZZI

Nell'albo d'onore dei Caduti

ROMA, 31

Nell'XI Annuale della fondazione della Milizia, sono inclusi nell'albo d'onore dei Caduti i nomi dei seguenti eroi:

1. Capo manipolo Perriconi Bartolomeo, 174 Legione (Segesta) — 2. *Camicia Nera Marcovig Cirillo, 35. Legione alpina friulana* — 3. Camicia Nera Miano Giuseppe, 169 Legione, Siracusa — 4. Camicia Nera Pacelli Tersilio, 5. Legione forest. — 5. Camicia Nera Barbarossa Odoardo, 4 Legione forestale — 6. Camicia Nera Barofilo Angelo, 19 Legione «E. Chinotto» — 7. Camicia Nera Bernardi Giovanni, 4 Legione forestale — 8. Vice Capo Squadra Volgeri Angelo, Centuria speciale di frontiera Torino — 9. Camicia Nera Cologolo Francesco, 3 Legione Universitaria — 10. Camicia Nera Carta Sebastiano, Coorte autonoma forestale, Cagliari — 11. Camicia Nera Charruaz Giusto Innocenzo, 4 Legione forestale — 12. Camicia Nera Coppola Giuseppe, 6 Legione forestale — 13. Capo Squadra Cosimi Raffaele Milizia postelegrafica — 14. Camicia Nera De Giuli Marco, 58 Legione «S. Giusto» — 15. Capo squadra De Luca Gaetano, 131 Legione «Monte Morrone» — 16. Camicia Nera De Zuani Igino, 53 Legione patavina — 17. Camicia Nera di Bello Vincenzo, 146 Legione — 18. Camicia Nera Di Stato Matteo, Milizia ferroviaria — 19. Maresciallo D'Ottavi Oscar, 6 Legione forestale — 20. Camicia Nera Drago Giovanni, Milizia ferroviaria — 21. Camicia Nera Errico Antonio, 7 Legione forestale — 22. Camicia Nera Gaudiosi Lucano, 8 Legione forestale — 23. Camicia Nera Giannour Emilio, 5 Legione forestale — 24. Gobbin Giuseppe, 53. Legione — 25. Camicia Nera Imer Emilio, 1. Legione Dicat — 26. Camicia Nera Invernizzi, 12. Legione «Monte Bianco» — 27. Camicia Nera Ioli Giuseppe, 12. Legione — 28. Camicia Nera Long Enrico, 1. Legione ferroviaria «Ferrea» — 29. Camicia Nera Marches Ludovico, 2. Legione forestale — 30. Camicia Nera Mauro Enrico, Milizia ferroviaria — 31. Camicia Nera Mazzucca Roberto Vincenzo, 7. Legione forestale — 32. Camicia Nera Moggi Enrico, 6. Legione forestale — 33. Camicia Nera Nannicini Arrigo, centuria speciale di frontiera, Torino — 34. Camicia Nera Mieddu Duilio, 55. Legione «Colombo» — 35. Camicia Nera Passacantilli Costantino, 5. Legione forestale — 36. Camicia Nera Pietrocolli Guglielmo, 3. Legione forestale — 37. Camicia Nera Raiolo Saverio, 7. Legione forestale — 38. Camicia Nera Rinaldi Luigi, 5. Legione forestale — 39. Vice Capo Squadra Sassara Ascanio, 115. Legione «del Cimino» — 40. Camicia Nera scelta Sciassa Pietro, 5. Legione ferroviaria «U. Del Fiume» — 41. Camicia Nera Segreti Paolo, 5. Legione forestale — 42. Camicia Nera Sergi Gorgonio, 6. Legione forestale — 43. Capo Squadra Simoni Guido, 67. Legione «Volontari del Reno» — 44. Camicia Nera Stanca Costantino, 2. Legione forestale — 45. Camicia Nera Testa Lorenzo, 33. Legione «Colombo» — 46. Camicia Nera Tideus Umberto, 1. Legione forestale — 47. Tommasi Vittorio, 2. Legione forestale — 48. Ungarini Gustavo, 1 Legione forestale — 49. Capo Squadra Vecchi Guido, 67. Legione «Volontari del Reno».

I decorati

ROMA, 31.

L'albo d'oro dei decorati al valore della Milizia, al quale si aggiungono ora 32 nuovi nomi di ufficiali e Camicie Nere, che oggi riceveranno le medaglie al valor militare o al valor civile, si apre col seguente autografo del Duce:

«Questo è un libro che nobilita il Fascismo e consacra la rivoluzione delle Camicie Nere. Il sacrificio liberamente accettato inalza gli uomini fino al culmine dell'eroismo. Queste pagine vanno lette e profondamente meditate. Il Fascismo può già allineare sull'orizzonte della nuova storia d'Italia i suoi martiri, i suoi caduti, i suoi valorosi. Il passato più non può ritornare e l'avvenire è nostro».

Medaglie d'argento al valor militare sono assegnate come segue: Luogotenente generale Agostini gr. uff. Augusto, comandante la Milizia forestale. «Durante una esercitazione di lancio di bombe a mano, visto che ad un Capo Manipolo era sfuggita di mano una bomba alla quale era stata tolta la coppiglia di sicurezza e intuito il gravissimo pericolo che poteva derivare ai numerosi ufficiali immediatamente vicini, anche perchè ivi trovavasi una cassa di bombe, con ammirevole e generoso senso di altruismo e sprezzo della vita si lanciava per gittare la bomba al di là del terrapiede. Mentre stava per raccoglierla questa esplodeva, ferendolo gravemente in varie parti del corpo. Nonostante tali gravi ferite incitava con alte parole di fede i propri ufficiali e si preoccupava subito della cura e del trasporto di tutti i feriti, inneggiando al Duce ed ordinando la continuazione della esercitazione. Monte Bondone (Trento), 3 giugno 1933-XI».

Camicia nera Vaia Tommaso, 2.a Legione forestale affrontava insieme ad altra Camicia nera tre cacciatori di frodo che, armati, si erano asserragliati in una baita. Riuscito a scovarli veniva gravemente ferito ad un braccio da uno dei bracconieri. Nonostante ciò egli persisteva nella impari lotta fino a quando non ebbe assicurato alla giustizia due dei tre malviventi. Predazzo (Trento), 19 novembre 1932-XI».

Le medaglie di bronzo al valor militare sono assegnate ai seguenti: Capo squadra Airaldi Torta Umberto, 8.a Legione «Cacciatori delle Alpi» — Camicia nera Castro Giuseppe, 167.a Legione «Etna» — Camicia nera Corbasi Luigi, 7.a Legione forestale — Camicia nera Marchesini Antonio, 8.a Legione «Cacciatori delle Alpi» — Camicia nera Serenari Anselmo, 2.a Legione forestale — Camicia nera Suberati Domenico, 7.a Legione forestale — Camicia nera Vella Carmelo, 12.a Legione M. DiCAT — Capo squadra Zaloni Francesco, 138.a Legione «A. Padovani». (Segue l'elenco delle ricompense al valor civile.

Le cerimonie odierne

ROMA, 31 (per telefono)

Mentre a Roma si celebrerà domani con grandi manifestazioni militari, presenti tutte le Forze armate e le più alte gerarchie dello Stato, l'XI annuale della Milizia, anche presso ogni sede di Legione si svolgeranno austere cerimonie di carattere militare, alla presenza di tutte le gerarchie locali, coll'intervento delle Camicie nere e di larghe masse di Popolo.

I comandanti di Legione passeranno in rivista i reparti e terranno il loro rapporto ufficiale in cui parleranno del significato e dell'alto valore della celebrazione.

Per la rivista i militi indosseranno la divisa di combattimento. Nei maggiori centri la rivista sarà passata unitamente a più Legioni. I comandanti di Gruppo, anzichè i comandanti di Legione, terranno il rapporto.

In ogni capoluogo di Provincia i Segretari Federali, insieme ai componenti il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento e ai comandanti di Gruppo dell'U. N. U. C. I., recheranno il saluto delle Camicie nere e dei Combattenti ai reparti locali della Milizia. Assisteranno poi con le gerarchie delle forze del Capoluogo alle manifestazioni che si svolgeranno. Nella stessa giornata consegneranno ai fascisti dichiarati idonei al servizio di caposquadra dei Fasci giovanili i relativi brevetti.

Sulle tombe dei legionari Caduti saranno deposti fasci di fiori.

Durante la giornata gli iscritti al Partito indosseranno la divisa con o senza giacca invernale e le decorazioni.

Un episodio di cameratismo, caratteristico nella sua semplicità, è il seguente: nella giornata di domani gli ufficiali ed i militi offriranno un vermout ai camerati delle altre forze armate.

I volontari della Milizia

ROMA, 31

Oggi nel pomeriggio il Direttorio dell'Associazione Nazionale dei Volontari di guerra si è recato al Viminale per rendere omaggio a S. E. Teruzzi, alla vigilia dell'undicesimo annuale della fondazione della M. V. S. N. e recare al volontarismo delle Camicie nere il saluto del volontarismo di guerra.

L'Istituto delle Assicurazioni per l'Opera di previdenza della Milizia

ROMA, 31.

Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in occasione dell'undecimo annuale della istituzione della M.V.S.N., ha deliberato di erogare la somma di un milione di lire a favore dell'opera di previdenza della Milizia stessa.

La Milizia nel pensiero del Duce

Dai discorsi, proclami, ordini del giorno del Duce, stralciamo alcune frasi dedicate alla M. V. S. N.

— Tutti i fascisti, che ne abbiano i requisiti, devono entrare nella Milizia, la quale, non solo deve essere fiera delle tradizioni squadriste, donde trae la sua origine, ma sempre più integrata, perfezionata, armata, deve tenere il suo degno posto tra le altre Forze organiche dello Stato, accanto alle quali e con le quali svolgere la sua attività.

— Vi è qualcosa di religioso in questo esercito di volontari, che non chiede nulla ed è pronto a tutto.

— Solo un grande spirito idealistico può spiegare questo fenomeno di volontarismo in grande stile, unico esempio in tutto il mondo.

— Io credo che i militi, i quali hanno il privilegio di indossare il grigio-verde e di portare il moschetto, debbano essere i super-fascisti, gli asceti del Fascismo, quelli che obbediscono al Fascismo idea, passione, fede, apostolato, e, qualche volta, si disinteressano del Fascismo partito, con tutto ciò che la parola partito fatalmente significa.

— La Milizia non può, nè deve perdere le sue caratteristiche, cioè, le sue seduzioni, il suo spirito, il suo stile.

— Dagli estremi confini del deserto alle frontiere delle Alpi, dalle acque dei nostri mari alle cime delle nostre montagne, dalle ferrovie alle strade, dovunque, la Milizia è la guardia armata della Rivoluzione e l'occhio vigile e attento del Regime.

— Il Popolo, che la vede vigilante alle frontiere, sui monti, sui mari, sulle ferrovie, nelle città, la sente garanzia suprema del nuovo ordine fascista, la riconosce uscita tutta dal suo grembo e l'ama. La Milizia fascista è milizia volontaria di Popolo!

— Con l'eliminazione di tutti i nostri nemici, con l'incenerimento dell'antifascismo, i compiti politici hanno, logicamente, ceduto il passo ai compiti di ordine tipicamente militare. La Milizia ha avuto l'incarico di preparare la difesa costiera ed antiaerea della Nazione e quello, di eccezionale importanza, della Premilitare e della Premarinara, per cui, tutto il contingente della leva passa prima nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e si presenta, splendido materiale umano, alla successiva azione dell'Esercito.

— Gli ufficiali esalteranno ai militi le benemerenze che S. M. il Re e la Casa Savoia hanno per la raggiunta unità della Patria, e per la sua rinnovata ed accresciuta potenza, ed evocando le tradizioni gloriose della Dinastia sabauda, faranno sentire come il grande cuore della Milizia, memore e fedele, palpiti all'unisono con quello di tutta l'Italia per il Re, che rappresenta la Patria stessa.

— La Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale combatterà con le sue Legioni, inquadrata nelle grandi unità mobilitate dell'Esercito. Sono sicuro che le Legioni meriteranno questo onore supremo preparandosi sin da questo momento ad essere dei battaglioni d'assalto, che dovranno perpetuare le tradizioni guerriere dell'arditismo e dello squadrismo: pugnale fra i denti, bombe alle mani ed un sovrano disprezzo del pericolo nei cuori.

— Voi sentite e sapete che molta gente ci odia nel mondo, e come Italia e come Regime. Bisogna essere pronti a difendere l'una e l'altro.

— Da dieci anni voi marciate nei ranghi, con una fede che per la sua costanza e per il suo disinteresse, non ha precedenti nella storia. Per meglio servire la Rivoluzione fascista voi avete accettato, con entusiasmo, una disciplina più dura e più alti doveri. — Dalle Alpi al mare e sino ai limiti del deserto — dovunque lo esiga la sicurezza della Patria e l'ordine del Re — voi siete presenti e pronti al sacrificio ed al combattimento. Nati dallo squadrismo impetuoso ed eroico della vigilia, voi ne conservate l'animo e le speranze. La Rivoluzione fascista ha in voi i suoi difensori armati; il Popolo dei campi e delle officine da cui uscite vi guarda con orgoglio. Tutto il Fascismo, in tutte le sue gerarchie e le sue masse, è fiero di voi; le altre Forze Armate, gloriose nelle vittorie sulla terra, sul mare, nel cielo, vi hanno accolti col cameratismo di chi ha combattuto per una causa comune.

— All'ombra dei nostri gagliardetti è bello vivere, ma, se sarà necessario, sarà ancora più bello morire.

MUSSOLINI

Falsi allarmi

sulla situazione austriaca

ROMA, 31 (per telefono)

Un singolare movimento internazionale di panico ha preparato l'alba del 30 gennaio. Gravi eventi si preannunciavano per l'Austria, che sembrava dovesse essere invasa da bande armate, precipitando in chissà quali sciagurate vicende. La giornata del 30 gennaio invece è passata tranquilla, senza avventure nè incidenti degni di nota.

La situazione dell'Austria continua ad essere quella che si conosce e che si può definire delicata, ma non presenta nulla che corrisponda al movimento di panico che, secondo taluni centri europei la ha investita con tanta violenza.

Siamo dunque ancora una volta — osserva opportunamente il «Giornale d'Italia» in presenza di una campagna di allarmismo. E da notare che questa campagna ha avuto per centri ispiratori Ginevra, Parigi e le capitali della Piccola Intesa. I pacifisti, ancora una volta, si rivelano alla testa dell'agitazione, e anticipano o inventano con fantasia gli eventi, sollevando intorno ad essi un'atmosfera di allarme, creando condizioni utili per il disordine di idee e di situazioni antidelittuose ossia lavorano per l'antipace.

La breve storia del 30 gennaio, preteso giorno terribile per l'Austria, va dunque annotata fra gli episodi di allarmistiche organizzazioni al servizio dello spirito di guerra e della generalizzazione della confusione europea, in aggiunta a quella già creata dalla situazione austriaca.

E' certo che con questi metodi non si rinfranca la fiducia fra i popoli nè si avvia la politica così faticosa della pace nè della collaborazione europea.

Il Ministro dell'Aria britannico

a colloquio con Mussolini

ROMA, 31.

Il Capo del Governo ha ricevuto stamane a palazzo Venezia il Ministro dell'Aria britannico, Lord Londonderry, intrattenendosi con lui su questioni di navigazione aerea civile che interessano i due Paesi.

LONDRA, 31.

Il «Times» conferma che Lord Londonderry è intervenuto nei negoziati fra autorità italiane ed inglesi per i servizi aerei britannici con l'Oriente, ed aggiunge essere probabile che si arrivi ad un accordo per il quale il servizio aereo inglese seguirà la costa tirrenica da Marsiglia a Roma, collegando così direttamente Londra con la Capitale italiana.

SINGAPORE

Alla sempre crescente penetrazione giapponese nei mercati occidentali il Governo inglese, ancor prima di esaminare la mozione — vero e proprio S. O. S. — dei rappresentanti delle industrie del Lancashire, oppone la conferenza di Singapore.

Gli obiettivi di tale conferenza sono noti: esame della opportunità di costruire una modernissima base navale britannica fra Oceano Indiano e Oceano Pacifico. Doppio bacino di carenaggio, officine per riparazioni, potenziamento delle opere militari e di difesa. Si parla dello stanziamento di cinquanta milioni di sterline per la realizzazione del progetto.

Intanto, mentre i tessili riuniti a Manchester chiedono al Governo nuove barriere doganali e nuove misure protezionistiche, i piroscafi delle compagnie nipponiche rovesciano migliaia di tonnellate di merci a prezzo vile perfino a Città del Capo, ultima Thule anglo-africana.

Nel Lancashire il livello di disoccupazione dei cotonieri supera il trenta per cento. L'Inghilterra, che esportava nel 1914 sette miliardi di yards quadrati di tessuti di cotone, non raggiunge oggi la cifra di due miliardi di yards.

«Pericolo giallo?».

Il deputato Astbury ha detto alla riunione di Manchester: «Il grande problema che si pone dinanzi a noi è di sapere chi deve sopravvivere: l'occidente o l'oriente».

Ma noi non crediamo al mito del «pericolo giallo». Crediamo piuttosto all'inevitabile crollo dell'edificio liberistico, premuto nelle sue mura malferme da irresistibili forze nuove e giovani. Crediamo al prossimo declino di tutto un sistema economico, di tutta una scuola, di tutta una tradizione, di tutta una civiltà.

Basi navali? Unione delle energie, disciplina della produzione, instaurazione di un ordine collettivo che dal campo economico assurga al campo morale. Ecco gli imperativi categorici che il presente rivolge, da Roma, alla vecchia Europa.

Solo obbedendo a quegli imperativi si potrà evitare che il trapasso dalla morente alla nuova civiltà avvenga senza lutti e senza ira. (Dal «Popolo d'Italia»)

Come l'America disarma

Nuove navi per 380 milioni di dollari

WASHINGTON, 31.

La Camera dei rappresentanti ha approvato la legge destinata a portare la Marina americana al limite massimo consentito dai trattati di Washington e di Londra.

1 Nave Porta Aerei, di circa 13 mila tonnellate; Cacciatorpediniere per 82.000 tonnellate e sommergibili per 359.330 tonnellate.

Il costo del nuovo naviglio contemplato in tale programma è fissato in 380 milioni di dollari, che può essere aumentato del 25 per cento per l'adeguamento dei costi di costruzione al probabile aumento dei prezzi. Inoltre il programma contempla la spesa di 95 milioni di dollari per la costruzione di 1.184 aeroplani che faranno parte dell'attrezzamento delle nuove navi, ciò che porterebbe un totale degli aeroplani di cui disporrà la marina americana a circa 2.200.

Il Ministro degli Esteri turco in visita a Bucarest

BUCAREST, 31.

Il Ministro degli Esteri turco Ruscedi Bey, sbarcato stamane a Costanza è giunto in mattinata a Bucarest e si è subito recato a visitare Titulescu, col quale si è intrattenuto a varie riprese. Durante il pomeriggio egli si è incontrato anche col Presidente del Consiglio.



L'Udinese marcia sempre sicura
in testa alla classifica

L'Udinese giunge ora al suo turno di riposo dopo la marcia veloce e senza soste che ha meravigliato tutti gli appassionati.

A Trieste contro la Ponziana lo undici bianco-nero ha colto un pareggio che non possiamo dire di fortuna, per le condizioni in cui ha giocato la squadra friulana menomata nei suoi ranghi e su un terreno infido per il fondo e per la ristrettezza del rettangolo di gioco che ha impedito agli uomini di Bonino di svolgere un gioco largo e di congegnare delle azioni pericolose e di bella fattura. Il risultato ha ad ogni modo rispecchiato l'andamento della partita perchè nessuna delle squadre avrebbe meritato il successo, nè dall'altra parte nessuna è stata in condizione d'evidente inferiorità.

Quest'incontro ha però costato all'A. C. Udinese un giocatore dato che Costa, per la frattura del malleolo destro non potrà presentarsi in campo per il rimanente scorcio di Campionato, forse rivedremo il bell'atleta in linea per le finali. Giunga intanto a Costa il fraterno augurio di tutti i tifosi concittadini di pronta guarigione.

Domenica prossima i bianco-neri riposeranno e così pure la domenica successiva per l'incontro internazionale Italia-Austria che avrà svolgimento a Torino. Queste due settimane di tregua faranno sì che i ragazzi del rag. Leo Menazzi si preparino a sostenere le rimanenti partite di Campionato con più lena e con rinnovata speranza.

Le altre squadre del Girone «A» sono impegnate in incontri i cui pronostici non possono riuscire difficili, infatti la Pro Gorizia ospite dei giallo-rossi sciedensi non dovrebbe faticare a cogliere un successo e così pure il Treviso che calerà sul campo dei cuginetti nero-verdi di Pordenone. Le due più immediate inseguitrici dell'Udinese approfitteranno del forzato riposo di quest'ultima e delle trasferte propizie che hanno in calendario per cercare di diminuire lo svantaggio e per tallonare a più breve distacco i capintesta del Girone.

Le due compagini cadette della Triestina e del Padova giocheranno rispettivamente la prima con la concittadina squadra della Ponziana sul proprio campo e la rivalità esistente fra questi due undici preannuncia una partita del massimo interesse e condotta ai ferri corti ed a forte andatura; la seconda invece salirà.... sui monti per misurarsi sul campo di Bolzano con quell'unità che cerca faticosamente di salire qualche gradino in classifica, qui pure la lotta sarà serrata e l'esito è incerto perchè se l'ospite sarà maestra di tecnica, l'ospitante sarà sostenuta dai suoi tifosi.

I fiumani attendono la visita dei bianchi trentini con la speranza di dominare fin dall'inizio le fasi dell'incontro: sul campo del Carnaro la partita oppone compagini di classe troppo diversa e l'esito non può dunque essere dubbio.

A quota 17 troviamo la volitiva compagine rodigina ed i bianchi diavoli del Cantiere. Entrambe queste squadre domenica giocheranno in trasferta, la prima sul campo dei neo-promossi del Bassano che forse riusciranno ad imporsi sugli ospiti, e la seconda a Thiene con l'unità che regge il fanalino di coda dove scenderà a cuor contento sicura della vittoria.

—Questa in breve la sintesi della quinta giornata del Girone di ritorno che perde parte del suo interesse per la mancanza in campo dei capintesta udinesi.

A. FIETTA

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Udine

(Comunicato n. 26 del 28-1-1934)

Campionato. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

II Categoria: Tarcento - Talmassons 3 a 0; Cussignacco-Littoria 1 a 3; Allievi Udinese-Cormor 1 a 2; Olimpia-Cividalese 2 a 2; Pozzuolo - Edera 1 a 2; Martignacco - Pro Feletto 3 a 2; Basiliano - Passons 2 a 1.

I Categoria: Giovinezza B - Martignacco 6 a 0; Remanzacco-Campoformido B 5 a 0.

In mancanza dei rapporti arbitrali si soprassiede alla omologazione delle altre partite.

Partite di domenica 4 febbraio. — II Categoria: Passons-Campoformido; Basiliano - Pro Feletto; Nogaredo - Martignacco; Itala Tarcento; Giovinezza - Cussignacco (campo Olimpia); Talmassons-Littoria; Cormor - Olimpia (campo Moretti ore 15); Allievi Udinese - Pozzuolo (campo Moretti ore 13,30); Cividalese - Edera.

I Categoria: Martignacco B - Campoformido B; Caporiacco - Giovinezza B; Allievi Udinese B - Remanzacco (campo Edera).

Punizioni. — Sono squalificati per due partite il giocatore Livoni (Passons); per una partita Galluzzo Mario (Pozzuolo). Il giocatore Lanzone (Pro Feletto) è squalificato a tutto il 25 marzo prossimo venturo.

Ammonizioni. — Sono ammoniti i giocatori: Sigura (Passons); Della Rossa Romanelli, Degano (Passons); Greatti Maddalozzo (Basiliano).

Si ammoniscono i dirigenti della Società Edera per contegno scorretto nei riguardi dell'arbitro durante la partita Pozzuolo-Edera.

Sono inoltre ammoniti tutti i giocatori, ad eccezione del capitano, dell'O. N. D. Pozzuolo per non essersi schierati, alla fine della partita, al centro del campo per il saluto di rito.

Il Presidente: G. CECOTTI

* * *

Il girone di andata è terminato senza che nessuna delle 24 squadre partecipanti al campionato, abbia dato qualche sorpresa. Tutte le squadre favorite sono terminate o in testa al loro girone o a ridosso dei capolista. Soltanto una squadra è riuscita a staccarsi nettamente. Questa squadra è il Cormor che nel giro di cinque partite ha totalizzato il punteggio pieno. Delle altre, il Martignacco, al comando del proprio girone, è tallonato a un solo punto dal Basiliano mentre il Giovinezza che comanda il girone B ha solo mezza lunghezza di distacco dagli immediati inseguitori del Tarcento.

Nel girone unico di prima categoria, la testa è stata presa dal Remanzacco e dal Caporiacco che hanno però alle calcagna le riserve del Giovinezza mentre le altre squadre sono nettamente staccate.

Domenica le cose sono andate piuttosto liscie e le squadre di testa hanno rinforzato la loro posizione. Tutte e tre le squadre che giocavano sul proprio campo nel girone A, hanno fatto valere le loro ragioni. Così il Martignacco ha regolato di misura l'undici del Pro Feletto dopo un incontro combattuto ed equilibrato, il Basiliano ha avuto e ragione abbastanza nettamente del Passons, mentre il Campoformido ha un po' faticato per regolare poi di misura il Nogaredo.

Nel girone B si sono registrate due vittorie delle squadre in trasferta e un risultato regolare. Il Giovinezza ha nettamente battuto lo sfortunato undici dell'Itala mentre il Littoria ha inflitto una nuova sconfitta al Cussignacco. Il Tarcento è uscito facile vincitore nell'incontro che l'opponeva al Talmassons. Pure nel girone A, due squadre in trasferta su campi insidiosi sono riusciti a spuntarla. La squadra del Cormor, sembra che non trovi ostacoli nella sua marcia e anche domenica ha vinto a campo Moretti l'incontro che l'opponeva al menomato undici degli Allievi bianco-neri. I giallo-rossi dell'Edera sono riusciti pure a violare il campo degli ormai tramontati campioni di Pozzuolo. L'Olimpia ha poi dovuto dividere i punti sul proprio campo con i volonterosi cadetti del Cividale.

Tirando le somme, alla fine del girone di andata troviamo nel girone A quattro pretendenti alla entrata in finale e precisamente Martignacco 8, Basiliano 7, Campoformido 6 e Passons 5. Gli altri due undici sono ormai spacciati poichè si trovano con due punti ciascuno e quindi privi di probabilità. Nel girone B le squadre che si contendono la palma sono tre, Giovinezza 9, Tarcento 8, Littoria 6, le altre rimangono molto staccate. Nel girone C il Cormor non deve temere nessun attacco per il primo posto. Tre squadre invece combattono appariglate per la conquista del secondo posto. Esse sono: All. Udinese, Edera e Olimpia tutte tre con cinque punti. Anche qui Cividale e Pozzuolo rimangono lontane.

Nella prima categoria abbiamo visto domenica la vittoria di tutte le ospitanti. Caporiacco e Remanzacco hanno ottenuto due nette vittorie mantenendo il loro primato, mentre il Giovinezza nel suo inseguimento ha colto un'altra significativa vittoria. Nella classifica le squadre si trovano nel seguente ordine: Caporiacco e Remanzacco a 7, Giovinezza B a 6, Martignacco B e Campoformido B a 2 mentre chiudono il gir. gli All. Udinese B che in quattro partite non hanno totalizzato nemmeno un punto e non sono riuscite neanche a segnare una porta al proprio attivo.

Iwan

DOPOLAVORO SPORTIVO

Il grande raduno sciistico a Tarvisio
sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta

Il nostro Dopolavoro Provinciale anche quest'anno indice una grande manifestazione a Tarvisio. L'11 febbraio si disputeranno tre manifestazioni:

1. Campionato interprovinciale sciatorio per dopolavoristi;

1. Campionato interprovinciale sciatorio per dopolavoriste;

Concorso d'eleganza per i migliori costumi femminili da sci.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha concesso il Suo alto patronato per questa grande manifestazione.

Il Segretario Federale rag. Fumei, il quale s'interessa personalmente, ha invitato i Segretari politici, i Comandanti dei Fasci Giovanili ed i Presidenti dell'O. N. D. a fare la massima propaganda per questa importante adunata attraverso la quale il Dopolavoro Provinciale tende a valorizzare una zona veramente splendida dal lato turistico-sportivo.

I regolamenti

I. Campionato interprovinciale sciatorio per Dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, in occasione della grande Adunata sciatoria che si effettuerà a Tarvisio il giorno 11 febbraio A. XII sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, organizza il «Primo Campionato Interprovinciale per sciatori Dopolavoristi delle Provincie di Udine - Trieste - Gorizia.

La partecipazione alla gara è libera a tutti, purchè muniti di tessera dell'O. N. D. per l'Anno XII.

Restano comunque esclusi dalla partecipazione gli iscritti alla Federazione Italiana dello Sci.

Le iscrizioni gratuite devono essere inviate al Dopolavoro di U... entro il giorno 9 febbraio. Trascorso tale termine le iscrizioni saranno senz'altro respinte.

La gara si svolgerà a Tarvisio con qualsiasi tempo su di un percorso di 14 km. su terreno vario e con un dislivello di m. 400 circa. Saranno classificati soltanto i concorrenti che avranno compiuto il percorso in un tempo non superiore di 20 minuti a quello registrato dal vincitore.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 9.30 precise sul Campo delle gare. La partenza sarà data alle ore 10 precise.

Il sorteggio per l'ordine di partenza sarà fatto alle ore 21 di sabato 10 presso la sede del Comitato organizzatore. Albergo Italia.

I partecipanti alla gara saranno assicurati a cura del Dopolavoro Provinciale di Udine.

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento vigono le norme tecniche della F. I. S.

Il verdetto della Giuria è inappellabile.

Premi individuali

1. Medaglia d'oro e diploma di Campione Interprovinciale — 2. Medaglia d'oro — 3. Un paio di sci — 4. Orologio da polso — 5. Penna stilografica. Dal 6. al 15. medaglia di bronzo e abbonamento alla Rivista «Gente Nostra».

N.B. — Il primo classificato della Provincia di Udine sarà dichiarato Campione Friulano per l'A. XII e gli sarà rilasciato il relativo diploma.

I. Campionato interprovinciale sciatorio per Dopolavoriste

Il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza nello stesso giorno della grande adunata sciatoria il «Primo Campionato Interprovinciale Sciatorio per Dopolavoriste». La gara si svolgerà su un percorso di Km. 6.

La partenza sarà data alle ore dieci.

Per questa gara, che è libera a tutte le dopolavoriste delle Provincie di Udine, Trieste e Gorizia, valgono le norme fissate dal regolamento del Campionato per Dopolavoristi.

Premi individuali

1. Medaglia d'oro e diploma di Campione Interprovinciale — 2. Medaglia d'oro — 3. Penna stilografica — 4. Matita d'oro — Dalla 5.a alla 10.a medaglia di bronzo e abbonamento alla Rivista «Gente Nostra».

N.B. — La prima classificata della Provincia di Udine sarà dichiarata Campione Provinciale per l'A. XII e le sarà rilasciato il relativo diploma.

Al gruppo che avrà il maggior numero di premiati nei due Campionati sarà assegnata la grande coppa «Città di Tarvisio».

Per le due manifestazioni sciistiche è in palio la grande «Coppa Città di Tarvisio».

Concorso d'eleganza
per i migliori costumi femminili da sci

Nello stesso giorno sarà organizzato un Concorso per i migliori costumi femminili da sci.

Per questo Concorso la partecipazione è libera a tutte, purchè le concorrenti si facciano trovare sul campo delle gare dove ci sarà un'apposita giuria.

Premi

1. Servizio da toletta d'argento — 2. Macchina fotografica — 3. Braccialetto con medaglia d'oro.

2. concorso pronostici

Scheda N. 8

DIVISIONE NAZIONALE A
Bologna - Triestina
Juventus - Roma
Ambresiana - Padova

DIVISIONE NAZIONALE B
Perugia - Vicenza
Verona - Serenissima
Grion - Comense

PRIMA DIVISIONE
Girone A.
Pordenone - Treviso
Schio - Pro Gorizia
Triestina B - Ponziana
Thiene - Monfalcone
Bassano - Rovigo
Bolzano - Padova B
Fiumana - Trento

Sig. . . . .

Via . . . .

I risultati della scheda n. 2

Punti 19
Bondioli Nello.

Punti 18
Gismano Antonio.

Punti 16
Anna Cozzi — Monterisi Giuseppe.

Punti 15
Zilli Luigi — De Monte Elio — Pignaton Naviglio — Pessa Walter.

Punti 14
Tell Guglielmo — Bortuzzo Gino — Pischiutta Giuseppe — Gabini Libero — Minozzi Cesare — Toso Aldo — Anzil Virgilio — Perserini Vladimiro.

Punti 13
Costantini Lucia — Macuglia Aerea — Rodaro Irma — Faini Guerrino — Benvenuto Giuseppe — Barbetti Guido — Fichera Francesco.

Punti 12
Moro Ludovica — Del Fabbro Gino — Variolo Attilio — Franzolini Quirino — Ceccotti Irma — Giuriato Maria — Merlini Umberto — Querini Luciano — Ariot Sergio — D'Arienzo Ermanno — Dal Bo Arturo.

Punti 11
Del Fabbro Maria — Mascherin Gherardo — Contessotto Tullio — Perosa Giovanni — Del Medico Luciano — Ceccotti Armando — di Caporiacco Luciano — Cantoni Angelo — Borghi Giovanni — Saccardo Vittorio — Zilli Orazio — Colussi Angelo — Pittana Erminio — Lanfrit Mario.

Punti 10
Falomo Irene — Fabbro Elio — Faidutti Aldo — Bortuzzo Renzo — De Pauli Luigi — Dal Bo Amedeo — Saccavino Cesare — Gori Angelo — De Lorenzi Vittorio — Cainero Edoardo.

Seguono altri con minor punteggio.

Classifica generale

Bondioli Nello punti 35 — Tell Guglielmo 32 — Bortuzzo Gino, 31 — Monterisi Giuseppe, 30 — Anna Cozzi, 29 — Zilli Luigi, 29 — Pischiutta Giuseppe, 28 — Mascherin Gherardo, 27 — Gismano Antonio, 27 — Gabini Libero, 26 — Perserini Vladimiro, 26 — Del Fabbro Maria punti 25 — Faini Guerrino, 25 — Benvenuto Giuseppe, 25 — Moro Ludovica, 24 — Giuriato Maria, 24 — Macuglia Aerea, 24 — Del Fabbro Gino, 24 — Variolo Attilio, 24 — Minozzi Cesare, 24 — Falomo Irene 23 — Tonini Angelo 23 — Taddio Mario 23 — Fabbro Elio 23 — Contessotto Tullio 23 — Perosa Giovanni 23 — Del Medico Luciano 23 — Ceccotti Armando 23 — Franzolini Quirino 23 — Barbetti Guido 23 — Fichera Francesco 23 — Merlini Umberto 22 — Mansutti Enzo 22 — Del Negro Lucio 22 — Faidutti Aldo 22 — di Caporiacco Luciano 22 — Cantoni Angelo 22 — Borghi Giovanni 22 — Querini Luciano 22 — Ariot Sergio 22 — Rodaro Irma 21 — Lepre Ettore 21 — Bortuzzo Renzo 21 — De Pauli Luigi 21 — Saccardo Vittorio 21 — Zilli Orazio 21 — Dal Bo Arturo 21 — D'Arienzo Ermanno 21 — Toso Aldo 21 — De Monte Elio 21 — Moschioni Giuseppe 20.

Seguono altri con minor punteggio.

Classifica femminile

Anna Cozzi punti 29 — Del Fabbro Maria, 25 — Moro Ludovica, 24 — Giuriato Maria, 24 — Macuglia Aerea, 24 — Falomo Irene, 23 — Rodaro Irma, 21 — Ceccotti Irma, 20 — Bortuzzo Lidia, 17 — Gripari Mida, 16 — De Monte Itala, 15 — Costantini Lucia, 13.

Il premio speciale

Il sig. Bondioli, il quale ha realizzato 19 punti con la scheda N. 2, ha vinto il premio speciale di un ingresso ed abbonamento al ballo per il

VEGLIONISSIMO MERCURIO

che la «Mutua Impiegati» organizza per sabato al Teatro Puccini, nonchè della cena che, com'è tradizione, il Ristorante «Al Monte» prepara per l'occasione all'intervallo delle danze dopo mezzanotte.

I due premi sono stati gentilmente offerti dal Comitato organizzatore del Veglionissimo Mercurio e dal sig. Gino Dalla Mura, proprietario del Ristorante «Al Monte».

Il corso modelli volanti
IV - LA FUSOLIERA

La fusoliera serve generalmente per collegare fra di loro le principali parti che costituiscono l'aeroplano, e nello stesso tempo a contenere gli uomini e le cose utili da trasportare.

Su essa vengono applicati il motori con le relative eliche e le ali, ed inoltre, essa serve per sostenere gli impennaggi coi timoni di coda, ed il carrello per le partenze e gli atterraggi.

Nel suo interno, a seconda degli usi ai quali è destinato l'aeroplano, la fusoliera contiene il carico commerciale di merci e di posta, quello militare d'armi e munizioni, e quello turistico di uomini e cose; assai spesso vi si allogano i serbatoi d'olio e benzina ecc.

La fusoliera negli aeroplani veri, come lo dice la parola stessa, è sempre sagomata esternamente a forma di fuso per offrire la minima resistenza all'avanzamento, ma nei modellini volanti invece essa mantiene questa forma solo quando si adoperano motorini ad aria compressa o simili, nel qual caso lo stesso serbatoio dell'aria (costruito in sottilissima lamiera di ottone che può resistere fino a dieci atmosfere di pressione) è sagomato a forma di buona penetrazione.

Quando invece, come spesso avviene, il motore è ad elastico, la forma della fusoliera nei modellini si riduce al semplice tubo di legno che contiene la matassa degli anelli di gomma solidali ad una estremità col tubo stesso, e all'altra con l'elica che devono azionare.

Generalmente sono costruite con la impellicciatura di acero da 8/10 di mm. di spessore lasciando libero un diametro interno di 20, o 25 mm.

Questi tubi a forma cilindrica resistono molto bene agli sforzi di compressione, flessione e torsione che vengono loro trasmessi dagli elastici quando sono caricati attorcigliandoli fortemente attorno all'asse di rotazione della elica, che coincide con quello del tubo stesso, e perciò si possono alleggerire notevolmente verso i punti meno sollecitati a flessione, con tutto vantaggio delle doti aerodinamiche del modellino.

Alle due estremità opportunamente rinforzate, si applicano due tappi, uno per contenere lo attacco fisso dell'elastico, e l'altro per la bussola attraverso la quale passa l'assale dell'elica montata qualche volta con rancle e perline, e qualche volta anche su minuscoli cuscinetti a sfere (alcuni dei quali pesano appena due grammi) e ciò allo scopo di eliminare gli attriti nocivi della rotazione.

Qualche modellista per raggiungere una maggiore rassomiglianza con gli aeroplani, ricorre allo stratagemma di rivestire il semplice tubo cilindrico con una soprastruttura leggerissima a traliccio rivestita con carta o tela, raggiungendo degli effetti che appagano l'occhio ma queste soprastrutture, per quanto leggere esse siano, sono sempre peso inutile trasportato, e fatica spesso improba per il costruttore che le applica.

Inoltre, bisogna notare che il peso del motore non è concentrato in piccolo spazio, ma uniformemente distribuito lungo tutta la fusoliera, che per necessità di potenza e di carico dell'elastico è alquanto più lunga delle altre, e perciò anche essendo mascherata, rivela pur sempre l'artificio al quale è ricorso con intendimenti puramente estetici, il modellista che si appaga più della forma che del rendimento.

Premesse friulane

Corrado Bernava

La Federazione Ciclistica Italiana in questi giorni ha riammesso Corrado Bernava: il promettentissimo corridore Sanvitese che nel 1932 fu campione dei juniori e campione assoluto dei dilettanti friulani; dopo essere stato nell'annata precedente campione degli allievi su pista e su strada e campione Veneto e Friulano dei dopolavoristi di quarta categoria.

La notizia del suo ritorno alle gare è stata appresa con giubilo dagli ambienti ciclistici provinciali e regionali, in quanto trattasi di un ragazzo simpatico e forte, in possesso di tutti i requisiti per fare strada.

Atleta dalla costituzione fisica perfetta e dal rendimento completo; passista di altissimo valore; il «torello» sanvitese, che sa mandare in visibilio per le sue volate vertiginose e travolgenti, che sa colpire i tecnici per la sua posa allungata in macchina rassomigliante a quella di Girardengo, che sa farsi amare e ben volere per la modestia, la furberia, la pronta disposizione al combattimento; è anche uno dei «grimpeurs» di razza dalla pedalata «bindiana». Nel suo «record», tra i più interessanti per la varietà delle affermazioni conseguite, conta una vittoria nel Giro del Friuli Centrale e nella più classica delle corse friulane: la Coppa S. Vito; ottenute in maniera differente, contro nomi di valore e appartenenti a categoria di lui superiore.

La perdita di un'annata, conseguenza costosa di una.... marachella di gioventù, non ha certo nociuto al piccolo e quadrato «Conte», che non ha mai smesso in questo frattempo l'esercizio della bicicletta. Il suo ritorno ricostruisce un binomio: Centis-Bernava. Binomio formidabile, per potenza e affiatamento, che il distacco imposto non ha menomato ma fortificato per le dimostrazioni praticamente offerte e per la maturità da entrambi raggiunta.

Niente più rivalità e antagonismi dannosi tra Bernava e Centis — che si devono reciprocamente l'ascesa — ma «entente» perfetta e leale in omaggio al detto: «l'unione fa la forza!» E Bernava con Centis formano un «tandem» capace di qualsiasi gesta.

Giresi

CORSA CAMPESTRE

Domenica i dopolavoristi
si misureranno
per il campionato provinciale

I dopolavoristi della provincia si contenderanno domenica 4 il titolo di campione nella gara indetta dal Dopolavoro Provinciale organizzata dal Gruppo Rionale «E. Beltrame».

I ricchissimi e numerosi premi messi in palio per questa gara lasciano prevedere una larga partecipazione tanto più che i concorrenti, i quali si presenteranno al «via», non avranno da temere la presenza di avversari ben noti ed agguerriti nel campo dell'atletica leggera: il regolamento li esclude e gli organizzatori non faranno alcune eccezioni.

Il percorso misto di strada e campagna, di un complessivo di circa 6 chilometri, non comprenderà ostacoli particolarmente difficili, e quindi tutti, anche gli assolutamente nuovi alle gare, potranno cimentarsi in questa prova con la probabilità di conquistare il titolo, o, per lo meno, uno dei principali premi.

Anche per la rappresentanza meglio classificata è riservato un vistoso premio, e perciò sono chiamate in lizza direttamente le squadre delle sezioni dipendenti dal Dopolavoro Provinciale.

La ben nota attività sportiva che esplicano in tutti i campi i Dopolavoro della provincia non mancherà anche in questa occasione di figurare nel modo più degno. Non è azzardato quindi, prevedere per questa gara, la massima partecipazione. Tutto lo giustifica: e i numerosi premi, e lo spirito sportivamente battagliero degli atleti dopolavoristi.

Le sezioni ed i singoli, devono comunque ricordare, che domani scade il tempo utile per le iscrizioni, che devono essere inviate direttamente al Dopolavoro Rionale «E. Beltrame», via Trento, 32, Udine.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'XI annuale della milizia

Il Comando di Presidio della M.V.S.N. comunica: «1. febbraio: ricorre oggi, per l'undicesima volta, la data fatidica della fondazione della Milizia. Tutti gli Ufficiali e le Camicie Nere di questo Presidio dovranno trovarsi stasera, alle ore ..0, in alta uniforme, alla Casa del Fascio, ove converranno le autorità e le rappresentanze per assistere alla celebrazione della fatidica data. Un ufficiale della Coorte terrà il discorso celebrativo».

Riunione sindacale

L'altro giorno, nella sede dello Ispettorato di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria, si è svolta la riunione dei direttori dei Sindacati delle Filature di Cordenons e di Torre. Presiedeva l'Ispettore di zona camerata Lorenzon, il quale fece un'ampia relazione sull'opera svolta nello scorso anno a favore delle maestranze cotoniere, e diede le direttive per il maggior potenziamento del Sindacato di categoria attraverso il prossimo avvento delle Corporazioni.

Ruoli in pubblicazione

Fino a tutto il giorno 8 corr. è esposto presso la segreteria comunale, il ruolo degli esercenti una libera attività professionale. Contro l'iscrizione nel ruolo è ammesso il ricorso a S. E. il Prefetto entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ma soltanto per errore materiale.

E' pure esposta la matricola dei contributi sindacali dovuti per l'anno 1933 dai venditori ambulanti. La matricola rimane a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione fino a tutto il 12 corr. Contro gli accertamenti è ammesso reclamo entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione. Il ricorso dovrà essere diretto alla Commissione provinciale presso la Regia Prefettura.

Un incontro di cartello Pordenone-Treviso

Partita veramente appassionante quella di domenica prossima che porrà di fronte la volonterosa squadra pordenonese e lo squadrone del Treviso. Si tratta di un vero avvenimento sportivo e quel giorno converranno a Pordenone gli sportivi di tutta la zona pordenonese e moltissimi trevigiani che seguiranno la squadra del cuore in questa sua trasferta.

Fare previsioni non è facile poichè la disparità della posizione in classifica è grande ed è a tutto danno dei nostri ragazzi. Abbiamo visto però i nero-verdi trionfare su compagini ben agguerrite in questi ultimi tempi e sappiamo che li anima un magnifico spirito agonistico.

Non disperiamo, per conseguenza, di una bella affermazione pordenonese che lancerebbe veramente la squadra su per le medie vette del campionato.

La formazione sarà presso a poco la stessa di domenica scorsa poichè Ros è ancora sotto squalifica per una domenica. Tifosi e non tifosi potranno dunque senza dubbio, assistere domenica ad un bella ed appassionante contesa.

Vorranno i pordenonesi, che sono pur troppo così restii a superare quel chilometro di strada, che domenica gli spettatori trevigiani superino per numero i pordenonesi, in casa loro?

Se andiamo di questo passo temiamo di sì poichè da Treviso è annunciata una numerosissima carovana di sostenitori di quella squadra, e sappiamo che i trevigiani sostengono la loro squadra sul serio.

I ragazzi nero - verdi dovono dunque sentire domenica vibrare attorno a loro la fervida simpatia dei concittadini.

Della Veglia e dell'orchestra

Continuano in sordina intensi preparativi per la Veglia del Fiore che dame e cavalieri di tutta la zona attendono con malcelata impazienza. La festa più signorile del carnovale pordenonese sarà quest'anno rallegrata ed animata dalla ben nota orchestra triestina «L'Alabardiana», diretta dal prof. Romeo Polter che tutti i pordenonesi ricordano certamente non piacere perchè concittadino e perchè valentissimo violino di spalla. La simpatica orchestra giungerà dunque da Trieste composta da dodici suonatori che comporranno, volta a volta, un'orchestra alla maniera cosidetta antica per i valzer, le mazurche, le polche che deliziarono i nostri nonni, i nostri padri, ma anche la nostra, per fortuna, non lontana giovinezza moderna per le danze sincopate. Il tango ed il valzer esitation serviranno da delizioso ponte di passaggio che attutirà un po' la violenza del contrasto.

I solenni funebri d'un garibaldino

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali del garibaldino Santo De Mattia che aveva preso parte con Garibaldi alla campagna del Trentino del 1866.

I funerali riuscirono una vera manifestazione di profondo cordoglio e di omaggio alla Camicia rossa scomparsa: autorità militari, politiche e civili, rappresentanze dell'Esercito e delle forze combattentisti-

che, moltissimi cittadini, vi presero parte.

Stante l'ora tarda non possiamo dirne oggi degnamente e ci ripromettiamo di pubblicare domani un esteso resoconto delle onoranze rese allo scomparso.

Arresto di zingari ladri

L'altro ieri avveniva a S. Daniele del Friuli il furto di due cavalli da parte di alcuni zingari in danno di certi Pietro Bazzara e Giovanni Giusto. Uno dei derubati, anche per incarico del suo amico e compagno di sventura si era dato all'inseguimento della carovana di zingari che essi sospettavano autori del tiro ladresco. Saputo che i presunti ladri si erano allontanati da San Daniele in direzione di Pordenone, l'inseguitore era arrivato sin qui senza però trovare traccia. Rivoltosi alla Stazione locale dei Reali Carabinieri questi, accolta la denuncia, partirono subito alla ricerca dei colpevoli, e dopo un lungo giro per Zoppola e Cordenons, giunsero nei pressi di Villasgraffa dove alle prime luci dell'alba (erano da poco passate le 6) scorsero la carovana. Uno degli zingari appena scorse in lontananza le divise dei militi della Arma, si diede a precipitosa fuga, e si ritiene che fosse armato e non desiderasse farsi sorprendere per due volte in castagna, o fosse il maggiore colpevole.

Furono così arrestati e tradotti alle locali carceri certo Hudorovich Carlo di Michele di anni 20, nato a Biglio (Gorizia) girovago ambulante, e Hudorovich Bruno di Michele di anni 16, due donne ed una bambina: Hudorovich Caterina fu Giovanni d'anni 60 nata a Gorizia, Hudorovich Anna fu Mattia d'anni 50 e Hudorovich Maria di anni 9 nata a Valvasone.

Gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Una contravvenzione

Ieri all'esercente Francesco Tumiotto fu Luigi di Roral Piccolo fu dalla Benemerita, elevata contravvenzione perchè teneva aperto l'esercizio oltre l'ora stabilita.

La contravvenzione è stata estesa anche ai clienti che si trovavano ancora a bere nel locale.

Un furto di salami

In danno di Giuseppe Costa fu Stefano, di anni 62, da Pordenone, ignoti ladri hanno perpetrato un audace furto. Penetrati mediante scasso di una finestra nella cucina, vi facevano man bassa di un quintale di salami producendo al disgraziato Costa un danno di L. 900 circa. Il furto è stato denunciato.

Anche il filo di ferro

Osvaldo Raffin fu Antonio, d'anni 43, da Cordenons, fu giorni or sono preso di mira dai ladri, i quali non trovarono di meglio che tagliare il filo di ferro che sosteneva le viti di una sua vigna in località «Tramit» producendogli un danno di L. 30 circa. Ci sorge il dubbio però che si tratti semplicemente di stupidi vandali.

BUDOIA

La festa fascista dei bimbi

Il 28 corrente alle ore 15 è stata effettuata, nella sala del Dopolavoro di Dardago gentilmente concesa, la distribuzione di ben 270 pacchi contenenti indumenti, effetti di vestiario, ed oggetti di cancelleria ai poveri e Balilla del Comune.

Presenziava alla cerimonia il Segretario del Fascio, Presidente del Cominato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, anche in rappresentanza del locale Commissario Prefettizio, assente, per partecipare ad altro importante convegno nel vicino comune di Polcenigo.

Durante la cerimonia, alla quale presero parte un numeroso gruppo di vecchi fascisti e genitori dei bambini premiati, regnò tra i frugoli la più sincera allegria ed il più grande entusiasmo.

Del felice esito della cerimonia, va dato un doveroso ringraziamento alla gentile signorina Irma Burigana, fiduciaria del locale Fascio Femminile, ed alle di lei collaboratrici insegnanti del Comune.

La cerimonia ebbe termine con una appropriata proiezione di un film da parte del Dopolavoro di Dardago, che destò l'entusiasmo dei convenuti alla lieta cerimonia.

FIUME VENETO

Iscrizioni al Dopolavoro

Il Commissario del Fascio e Presidente di questo Dopolavoro, rileva che solo pochi sono i fascisti di questo Comune che si sono iscritti al locale Dopolavoro. Invita pertanto tutti quei fascisti che non fossero in possesso della tessera dell'O. N. D. per l'anno XII a prelevarla presso la Segreteria Amministrativa del Fascio, dando così prova tangibile di adesione a una tra le più belle istituzioni del Regime.

Incendio

Nella notte dal 29 al 30 gennaio verso le ore 24, per cause tuttora ignorate, nella colonia del signor Pasquale Veniar situata in questo Capoluogo e precisamente in località «Bassi», si è sviluppato un violento incendio in un locale adibito alla raccolta di foraggio e stramaglie, distruggendo in parte il locale suddetto, e tutto il foraggio e stramaglie che vi si trovavano. Il danno ammonta a lire 2060 circa. Il resto dello stabile si è potuto salvare per il pronto ed efficace intervento dei coloni.

SACILE

"Santa Fanteria,,

al Centro di Cultura fascista

L'annunciata conferenza del tenente colonnello cav. Alfredo Monacelli sul tema: «Santa Fanteria», ha riunito ieri sera nell'aula magna delle Scuole di via Ettorea un foltissimo pubblico, richiamato dalla suggestività dell'argomento e dal nome del distinto oratore, noto così favorevolmente al nostro pubblico per un'altra dottissima conferenza, fatta lo scorso anno per questo stesso centro culturale.

Sono intervenute a questa bella serata tutte le autorità civili, politiche e militari, le rappresentanze dell'associazione dei Mutilati e di quelle combattentistiche nonchè numerosi ufficiali ed un largo stuolo di gentili signore.

Presentato con belle, sentite parole dal Presidente prof. Giongo, il forbito conferenziere ha trattato il bell'argomento con vera arte e con profonda conoscenza, facendo la storia dell'arma gloriosa, e citando le date ed i passi più valenti che segnarono il suo nome nell'albo d'oro della storia della nostra Nazione.

Ha esaltato l'eroismo, la fede e la tenacia del soldato d'Italia di tutte le armi e di tutti i reparti; ha chiuso riportando le mirabili parole del Duce dettate per il primo numero della Rivista di Fanteria e invitando i Fanti presenti a tendere coi loro spiriti e con la loro volontà sempre più in alto, verso quei destini che Benito Mussolini riserba alla Patria nostra.

Il pubblico ha spesso sottolineato con vivi applausi i punti più salienti della conferenza, specie quando l'oratore ha ricordato le eroiche gesta compiute dal concittadino Piccin coi mirabili suoi fanti, e quelli di tanti altri, che il loro nome legarono alla gloria.

Infine il colonn. Monacelli è stato salutato con una calorosa e prolungata ovazione.

Le autorità ed i colleghi si sono vivamente congratulati col distinto ufficiale, il quale oltrechè una bella conferenza, ha saputo fare un'opera di sano patriottismo.

I prezzi del pane

Il listino dei prezzi massimi della farina e del pane, entrato in vigore dal 29 gennaio XII è così fissato:

Pane di lusso (confezionato con farina 0) in cornetti o altre forme sino a grammi 100 per chilogramma L. 1.75 — Pane di lusso (confezionato con farina 0) in cornetti o altre forme sino a grammi 200 per chilogramma L. 1.70 — Pane di lusso (pasta molle) in forme da grammi 500 e oltre, per chilogramma L. 1.60 — Silatini (confezionati con farina 0) da gr. 150 a 200, per chilogramma L. 1.60 — Pane comune (confezionato con farina tipo 1 e tipo 2) in forme da grammi 250, per chilogramma L. 1.40 — Pane comune (confezionato con farina tipo 1 o tipo 2) in forme da grammi 500 per chilogramma L. 1.30.

SPILIMBERGO

Agli avanguardisti

Il Comandante della Coorte della Milizia Avanguardista, invita tutti gli iscritti a versare, entro il corrente mese, alla sede dell'O. N. B. o ai rispettivi graduati istruttori all'uopo incaricati, la quota di lire 5 per la tessera e l'importo stabilito per le divise.

Nomina

Il camerata dott. Tita Dalan, membro del direttorio del Fascio, è stato nominato revisore dei conti del Sindacato Fascista Veterinari.

Rallegramenti.

Nozze

Ieri il camerata Dante Dando, commesso dell'Ufficiale Giudiziario, ha impalmato la gentile signorina Italia Mirolo.

Alla coppia felice, i migliori auguri.

In contravvenzione

La R. Questura ha elevato contravvenzione a Giuseppe Angelo Fornasier di Natale da S. Giorgio per omessa denuncia, entro il termine prescritto, della propria moto.

In Pretura

Pretore dr. Vincenzo Miglio — Cancelliere: dott. Carmelo Buscemi. — P. M.: dott. Luciano Marin.

— Orsola Puntel fu Matteo da Valeriano di Pinzano al Tagliamento deve rispondere del reato di furto per avere asportato 35 piantine di acacia dalla scarpata della linea ferroviaria Pinzano-Sacile, e della contravvenzione per essersi introdotta nel recinto ferroviario senza il permesso. L'imputata conferma l'addebito e a sua discolpa dice di avere tagliato le piantine perchè i rami immettevano nel campo di sua proprietà confinante con la linea ferroviaria e che per fare ciò entrò nel recinto delimitato da cippi lapidei. E' condannata a lire 50 di ammenda per la contravvenzione ed assolta dal reato di furto per mancanza di querela.

Difesa di fiducia avv. Linzi.

— Zampieron Antonio fu Giuseppe da Padova è imputato di truffa, avendo in Sequals il giorno 17 corrente mese, indotto in errore undici operai, facendosi consegnare la quota di lire 1,25 ciascuno e promettendo loro di occuparli a lavoro in Vipacco.

L'imputato conferma l'addebito ed il Pretore lo condanna alla pena di mesi sei di reclusione e lire 500 di multa.

Difesa d'ufficio avv. Gerometta.

— Il macellaio De Paoli G. B. da Meduno è imputato di avere usato misure senza osservare le prescrizioni di legge. L'imputato esibisce la bolletta dell'Ufficio Metrico che conferma la sua regolare tenuta degli strumenti metrici ed è assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa d'ufficio avv. Linzi.

— L'agronomo Sabbadini Pietro fu Lorenzo da Provesano, deve rispondere di contravvenzione per non avere pagato i contributi per le assicurazioni sociali di un suo operaio. E' assolto per avvenuta conciliazione della contravvenzione in via amministrativa.

S. Giorgio Richinvelda

Recite filodrammatiche

Si è svolta l'attesa recita della filodrammatica «F. M. Martini» del locale Dopolavoro: Francamente dobbiamo affermare che, ogni qual volta si sono presentati alla ribalta, i nostri filodrammatici hanno sempre raccolto un vivo e meritato successo, pur disponendo di una attrezzatura scenica molto modesta. Il pubblico ha salutato infatti domenica «Amor in canoniche» di Pellarini con applausi nutriti ad ogni atto, perchè gli attori hanno saputo ottimamente interpretare le loro parti, rivelando le bellezze intrinseche della commedia non solo, ma con la spigliatezza dell'azione, con la equilibrata e sobria coloritura dei vari episodi, ci hanno offerto un quadro di vita paesano che va al di là della finzione scenica.

Lo spettacolo è finito con la brillantissima farsa «In tribunale» di Berton.

Ci auguriamo che la nostra rude e forte popolazione sappia apprezzare maggiormente gli intendimenti morali e patriottici che la Filodrammatica del Dopolavoro si prefigge ed intervenga più numerosa a queste recite. Nel clima spirituale creato dal Fascismo, si stenta a credere che ci siano ancora delle persone che, per trascorrere lietamente la domenica, non trovino altro di meglio che ricorrere alle viete abitudini che la vita paesana di un tempo riusciva a procurare.

FORGARIA

Si ferisce ad un occhio

Il ragazzo Mario Molinaro di Giuseppe di anni 13, avendo rinvenuto, nella borgata Val, dei pezzi di carburo di calcio, li mise, in un barattolo di latta, gettandovi dell'acqua e con un fiammifero vi diede fuoco.

Il barattolo, che offriva poca resistenza, scoppiò colpendo il ragazzo all'occhio sinistro e producendogli una lesione all'angolo palpebrale, ustioni alla palpebra e lesioni alla retina, con prognosi riservata per quanto riguarda la funzione visiva.

S. Vito al Tagliamento

In Pretura

Pretore dott. Calogero Pantaleone — P. M. cav. Pietro Battiston — Canc. Pietro d'Onofrio.

Santo Mussio di Angelo e Luigia Sartor fu Antonio da S. Lorenzo di Arzene, sono imputati di sottrazione di cose pignorate e cioè per aver per esigenze comunitari famigliari sottratti quintali 2.40 di frumento pignorati in odio al Mussio.

Il Pretore li condanna entrambi a 3 mesi di reclusione e a lire 300 di multa ciascuno col beneficio della condizionale.

— Giuseppe Bertoia fu Lodovico, da S. Lorenzo di Arzene, è imputato di sottrazione di cose pignorate e cioè per avere sottratto quintali 2 di granoturco pignorati in suo odio in danno del Consorzio agrario di Valvasone.

L'imputato nega l'addebito, adducendo di aver raccolto un po' di granoturco caduto a causa delle intemperie e ciò per evitare che marcisca e non trarne profitto e di aver pagato il suo debito verso il Consorzio stesso.

E' condannato ad 1 mese di reclusione.

— Osvaldo Del Mei, Angelo Trevisan, Filippo Sandri, Ermenio Zucchet, Giovanni Bernava Attilio Bodigonda, Luigi Pelos, Francesco Ius, Antonio Ius, Umberto Girardi, Giovanni Infanti, e Giacomo Cristofoli tutti residenti a Gleris di S. Vito imputati il primo di protrazione di orario di chiusura del proprio esercizio di osteria coll'aggravante della recidiva e di non aver tenuto il prescritto fanale acceso sulla porta dell'esercizio. Gli altri, di aver consumato bevande alcoliche fuori del tempo in cui era permessa la vendita.

Gli imputati negano tutti gli addebiti, asserendo il primo di non avere protratta l'ora di chiusura e di aver avuto il fanale acceso; gli altri di non aver consumato vino nell'ora in cui era proibita.

Il Pretore dichiara Del Mei Osvaldo responsabile della contravvenzione ascrittagli e lo condanna a L. 450 di ammenda — Trevisan; Sandri; Zucchet; Bodigonda; Poles; Ius Antonio; Infanti e Cristofoli, li condanna a lire 100 di ammenda ciascuno. — Assolve Bernava, Ius Francesco e Girardi Umberto per insufficienza di prove.

— Giustino Lancellotto fu Antonio da Sesto al Reghena è imputato di lesioni personali lievi e di minaccia vaga in danno di Giovanni Battista Toncatti E' assolto per remissione di querela.

— Giovanni Battista Toncatti fu Giovanni di Sesto al Reghena è imputato di lesioni lievi personali in danno di Quintino Lancellotto. E' assolto per remissione di querela.

— Ottavio Nimis fu Santo da Sesto al Reghena è imputato di furto semplice per avere sottratto kg. 40 di pesche da un campo di certo Cesare Bortolussi. L'imputato nega l'addebito, ammettendo di aver raccolto solo poche pesche per soddisfare un desiderio di gola. E' condannato a giorni 15 di reclusione e a L. 200 di multa col beneficio della condizionale.

— reg. Giuseppe Gaspardis da Martignacco è imputato di aver circolato con una autovettura sprovvisto temporaneamente della prescritta patente di abilitazione. E' assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Zaccaria Leschiutta fu Santo e Augusta Cinat fu Angelo residente alla Torricella di Valvasone sono imputati di correità in furto semplice per avere la notte tra il 25 e 26 ottobre 1933 sottratti kg. 300 di granoturco in pannocchie da un campo di certo Angelo Morassutti. Il Leschiutta nega lo addebito, asserendo di non aver partecipato all'impresa delittuosa commessa in sua insaputa dalla di lui moglie, nella detta notte, mentre lui dormiva, e di essersi limitato la mattina seguente allorchè fu svegliato dalle consorte a sgranellare le pannocchie non senza aver chiesto prima la provenienza ed aver rimproverata la moglie del suo atto, che gli fece presente di averlo commesso a causa delle loro tristissime condizioni economiche.

Il Pretore condanna ambidue gli imputati a mesi 1 di reclusione e a L. 350 di multa ciascuno concedendo alla Cinat il beneficio della condizionale.

— Guerrino Zuliani di Fortunato da Sesto al Reghena è imputato di furto semplice per aver sottratto kg. 50 di pannocchie da un fondo di certo Luigi Morassutti. L'imputato ammette di aver preso sole poche pannocchie ma col fine col restituirle al Morassutti.

Il Pretore lo condanna con l'attenuante del valore lieve a giorni 15 di reclusione, a L. 200 di multa col beneficio della condizionale.

— Giuseppe Pasqualis di Giuseppe da Chions è imputato di ingiurie e minaccia vaga in danno di Giuseppe Pasqualis di S. Vito. E' assolto per remissione di querela.

GEMONA

Una recita pro assistenza

tenuta agli Stimatini

Domenica è stata data al Teatro P.P. Stimatini una recita pro Opere Assistenziali. Serata per beneficenza in favore del popolo. Vi sono intervenute autorità e numerose famiglie della città.

I giovani della «Ellero» preparati accuratamente da don Angelo, hanno saputo sostenere con bravura, il bel lavoro «Costruire» di Milani, riscuotendo calorosi applausi a fine atto e a scena aperta.

E' stata goduta anche la farsa friulana di Provino Londero: «Il sindic e lis gialinis», scritta dal giovane con trama felice.

L'utile dell'incasso, lire 150, è stato devoluto alle Opere Assistenziali.

Il Comitato ringrazia vivamente.

MERETTO DI TOMBA

Violento incendio

Nella notte da lunedì a martedì verso le ore 3.30, un violento incendio si sviluppava nella casa dell'agricoltore Filippo Floreano. Dato che a quell'ora il paese era ancora immerso nel sonno, il fuoco poteva svilupparsi e farsi minaccioso prima che fosse dato lo allarme, cosicchè i primi volonterosi accorsi sul luogo non poterono far altro che liberare gli animali chiusi nella stalla e tentare di circoscrivere il fuoco.

La casa di abitazione potè così essere salvata dalle fiamme, ma andarono completamente distrutti il fienile e la stalla.

Non si hanno a lamentare danni alle persone. Uniche vittime, per quanto predestinate a finire prima o dopo arrosto, le galline, che perirono tra le fiamme non avendo alcuno pensato ad aprire il pollaio.

Il danno, coperto da assicurazione, è abbastanza rilevante.

BUIA

Nell'Opera Balilla

Al locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, in memoria della signora Giuditta Pontoni sono pervenute le seguenti offerte: sig. Valentino Tessaro L. 10 — sig. Rina Temporale Ursella 5 — In memoria di Giacomo Morgante da Collalto, padre dell'insegnante signorina Irma, hanno offerto L. 5 ciascuno: Luigi Vriz; Giulietta Battellino; Norina Pontoni; Olga Iogna; Rina Temporale Ursella; Emma Pauluzzo.

Inoltre, per divise a balilla e Piccole italiane poveri del Comune sono pervenute L. 173.50 dal locale Fascio femminile, civanzo della Befana fascista — L. 125 dalla Cooperativa Elettrica Bujese — L. 12.50 dal sig. Paolo Iogna e L. 10 dal sig. Angelo Guerra (Suble).

Il presidente, a nome di tutti i componenti del Comitato comunale e dei beneficati, porge sentite grazie a tutti i generosi offerenti.

CIVIDALE

Istituto fascista di cultura

La conferenza del prof. Costa

L'altra sera nella Sala del Littorio il prof. Ersilio Costa, del nostro R. Liceo Ginnasio, ha tenuto la seconda lezione del Corso di Cultura fascista sul tema: «L'imperatore pensoso». L'oratore con colorita parola tratteggiò la maschia figura di Marco Aurelio e la potente attività da lui svolta per fronteggiare la pressione barbarica ai confini ed alleviare i danni di calamità all'interno. Lesse alcuni passi salienti dei suoi «ricordi» riguardanti i compiti politici e i doveri dell'individuo verso la collettività. L'oratore ha concluso indicando la figura del pensoso imperatore come degna di stare vicino a quella di Cesare e di Augusto nel rinnovato culto di Roma, di cui si ravviva e si onora l'Italia del Duce.

Dal numeroso pubblico, che ha ascoltato con molta attenzione la dotta conferenza, l'oratore è stato alla fine vivamente applaudito. Martedì prossimo venturo terrà la terza lezione il prof. cav. uff. Giovanni Lorenzoni.

Opere assistenziali

Nuove elargizioni pervenute al locale Comitato E.O.A.:

Nob. Famiglia della Torre lire 100, amici ed estimatori del neo cavaliere Giulio Muner in occasione della consegna delle insegne cavalleresche lire 70; Consorzio Agrario Cooperativo di Cividale lire 150.

Il Presidente del Comitato ringrazia.

Corso informativo di educazione fisica

Oggi, alle ore 14,30, sarà tenuta la consueta lezione al corso magistrale informativo di educazione fisica che si svolge per direttori didattici e maestri elementari a cura della direzione ginnico sportiva del comitato provinciale O.N.B., presso la palestra di ginnastica di via Roma.

Torneo di biliardo

L'altra sera ha avuto inizio, nella sala superiore del Caffè Venezi, l'annunciato torneo di biliardo valevole per il campionato cividalese.

A queste prime partite, veramente interessanti, hanno assistito numerosissimi appassionati.

Come si può prevedere da questo felice inizio, il torneo si renderà sempre più interessante per il numero e per il valore dei concorrenti.

POVOLETTO

Lotteria pro E. O. A.

Domenica scorsa, alla presenza dell'incaricata della R. Prefettura, cav. Rossi, del Segretario del Fascio dott. Sartorelli, Presidente dell'E. O. A., del Podestà Emilio Piccini e del Segretario comunale sig. Eugenio Tomat, è avvenuta l'estrazione dei premi della Lotteria indetta a beneficio delle Opere Assistenziali.

I premi, consistenti in una mucca, un vitello ed una pecora sono stati vinti rispettivamente dai numeri 535 — 553 — 2116.

La festa è stata allietata dal concerto tenuto dalla rinomata Banda del Dopolavoro, diretta egregiamente dal m.o Etelredo Degano, che ha riscosso i vivissimi applausi della numerosa folla proveniente anche dai Comuni contermini.

I premi sono stati vinti dai signori: 1.o Centurione cav. Augusto Perini della Milizia Ferroviaria di Udine. — 2. Nadalutti Luca della Milizia Ferroviaria di Udine — 3. Comelli Valentino (Minisini) di Zompitta di Reana.

Sono stati venduti 2274 biglietti con un utile di oltre mille lire.

Beneficenza

Al Comitato E. O. A. di Povoletto sono pervenute le seguenti offerte: Cav. Augusto Perini, L. 50 — Nadalutti Luca L. 25 — Comelli Valentino L. 5.

Da parte dei promotori della festa da ballo di Salt, L. 40.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Liste elettorali

Il Podestà, con suo manifesto, avverte la popolazione che i tre elenchi prescritti dalla legge relativi alle nuove iscrizioni e cancellazione nella lista elettorale politica sono a disposizione del pubblico a tutto il giorno 15 febbraio

S. Giovanni al Natisone

I tiratori di Corno di Rosazzo

Il Dopolavoro di Corno di Rosazzo e il suo infaticabile presidente Giovanni Stoppato, sono in festa. La forte squadra dei dopolavoristi ha infatti conquistato il titolo di campione provinciale del tiro alla fune, dopo una lotta serrata ed entusiasmante. La squadra vittoriosa avrà così l'onore di rappresentare i colori del Dopolavoro provinciale al prossimo campionato della III zona.

E' non si arrestano qui gli allori raccolti dal Comune di San Giovanni al Natisone. Nel torneo riservato a squadre di Giovani fascisti ha brillantemente colto il successo la squadra di S. Giovanni al Natisone, rivelatasi la migliore davanti ad altre pure fortissime. La vittoria si deve molto alla perfetta organizzazione che il camerata capo manipolo Giovanni Stoppato sta attuando quale Comandante dei Fasci Giovanili.

S. GIORGIO NOGARO

La veglia alpina

Sabato 3 febbraio, si svolgerà l'attesa «Veglia Alpina».

La Sala Maran si sta trasformando radicalmente per opera di valenti giovani, con un carattere prettamente alpino.

Le adesioni alla veglia, già numerose, lasciano già prevedere il successo più completo alla iniziativa del Gruppo Alpini Sangiorgino.

CHIOPRIS

Veglionissimo

Fervono già i preparativi per l'allestimento dello sfarzoso veglione che ogni anno Chiopris indice con quella ricchezza e finezza che le è propria, e che ha saputo darci ogni anno a questo piccolo paese una festa che per grandiosità e precisione di organizzazione può stare a pari con le più grandi città.

La riuscita dello scorso anno fu imponente; basti dire che Chiopris in quella sera vide sfilare oltre quattrocento automobili venute da lontane città, portanti le targhe delle provincie di Venezia, Treviso, Fiume, Trieste, Pola, Gorizia e Udine.

Questa sicurezza di riuscita, non basata su pronostici, ma sui dati degli anni decorsi, invoglia maggiormente gli organizzatori a nulla tralasciare affinchè questo tradizionale veglione riesca ogni anno più attraente, più fine e più lussuoso.

Quest'anno per anticipare solo una delle novità, è stata appositamente costruita una vasta sala di quattrocenti metri quadrati, nella quale sarà allestito il buffet-ristoratore, in tutto uguale od un albergo di lusso.

Il super-veglione vedrà questo anno una delle sue più belle edizioni la sera di lunedì 12 febbraio.

VENZONE

Bella affermazione

Apprendiamo che il nostro segretario comunale sig. Vittorio Serra, all'Università di Padova in questi giorni, è stato abilitato nelle Discipline statistiche.

L'egregio funzionario ha ottenuto lo scopo studiando, pur senza trascurare nè venir meno agli impegni d'ufficio del Comune di Venzone e di quello consorziato di Amaro.

Al sig. Serra felicitazioni.

OSOPPO

Nella cooperativa elettrica

Lunedì sera si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Società Cooperativa Elettrica Osoppana. Durante la seduta il Consiglio ha trattato del bilancio preventivo del 1934, dell'attività svolta dalla Società nel 1933 e di altri interessi. Fra breve si riunirà l'assemblea dei soci.

I nostri emigranti

Ad Ivry (Francia) sono stati distribuiti i doni della Befana fascista. Rappresentava il Fascio il sig. rag. Carlo Ceresa, nostro concittadino d'elezione, decorato al valore. Leggiamo sull'ultimo numero della «Nuova Italia» che si pubblica Parigi: «Il prof. Zullino, delle organizzazioni giovanili, ha presentato il rag. Ceresa, lumeggiandone le qualità di valoroso combattente e fascista. Il ragionier Ceresa ha quindi preso la parola ed ha esaltato in un breve discorso l'alto valore di questa nostra tradizionale festa fascista, che è nel quadro delle fondamentali istituzioni di propaganda e di assistenza del Regime».

Ci congratuliamo col rag. Ceresa per il suo alto spirito d'italianità all'estero e sopratutto siamo a lui riconoscenti per l'assistenza morale od economica che amorosamente presta ai nostri emigranti che mai allo stesso ricorrono invano.

Istituto Fascista di Cultura

La lezione su «Economia Corporativa», argomento di grande attualità, che doveva sabato sera essere trattata dal dott. Giuseppe Cautero, segretario dell'Ente Nazionale della Cooperazione di Udine, è stata rimandata a giorno da fissarsi.

Lezioni di agricoltura

Il 25 gennaio hanno avuto inizio le lezioni di agricoltura impartite per incarico del dott. Urbano Bottè dal perito agrario signor Cragnolini. Le lezioni continueranno ogni sera fino nei giorni 3 e 5 febbraio. A queste lezioni hanno partecipato anche parecchi militari del 3. Artiglieria da Montagna.

Sposi

In Algeria si sono sposati negli scorsi giorni i concittadini Antonio Pellegrini di Giacomo e Antonia Zanetti di Gio. Battà.

Qui in paese, sabato 27 corr., si sono giurati fede di sposi Umberto Iogna e Giuseppina Venchiarutti di Giovanni.

Auguri di vera felicità alle coppie gentili.

TARCENTO

Il festino dei fiori

Un numeroso e scelto pubblico ha partecipato domenica per parecchie ore, nel giardino fiorito dell'Albergo Ristoro, al «Festino dei fiori».

Quanti fiori, quanta luce, quanto brio nei ballabili appositamente preparati dall'indiavolato Dino: i «cotillons» del «mazzolin dei fiori» e del «sior Gerom» hanno ottenuto vivo successo.

Per domenica 4 febbraio, penultima di carnovale, si prepara uno speciale trattenimento.

93

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

L'annuale della Milizia

Oggi, ricorrendo l'XI annuale della fondazione della M.V.S.N., al locale Comando di Centuria, convegranno le rappresentanze delle forze armate del Presidio, dei Batt. Camicie Nere e della M. D. I.C.A.T. per solennizzare la data.

Guardia notturna alle prese coi ladri

Verso le ore 2 di ieri notte, la guardia notturna, sig. Marini, mentre compiva il giro d'ispezione, si accorgeva che la porta posteriore dell'Albergo alle Alpi, era semiaperta. Introdottosi nella cucina, veniva a trovarsi faccia a faccia con due individui, i quali stavano facendo man bassa dei generi alimentari ivi riposti.

All'intimazione della guardia, mentre uno alzava le mani, l'altro si dava alla fuga. Il primo dei due, vistosi rimasto solo, si avanzava lentamente verso la guardia che si trovava accanto a un tavolo, sulla quale v'erano parecchi coltelli che avrebbero potuto servire ai malviventi.

La guardia cercò di fare uso dell'arma che teneva in mano, ma fatto il colpo, cilecca, ne approfittò il ladro per ghermire un fiasco d'olio che gli si trovava a portata di mano e scaraventarlo sulla faccia del funzionario e quindi di darsi alla fuga, non senza aver fatto seguire il suo gesto da uno consimile ma più efficace per lui: scaraventare contro la guardia, un mattone.

A nulla valse l'inseguimento del Marin, al quale si era unito il conduttore dell'albergo camerata Cescon, svegliato dall'allarmi dato da quello. Colla protezione delle tenebre, fu smarrita ogni traccia dei fuggitivi.

Pare che i due compari si siano introdotti nell'albergo prima della sua chiusura, nascondendosi ai piani superiori. L'autorità sta indagando.

ENEMONZO

Nel Fascio

Il camerata Francesco Arrigoni di Villa Santina è stato nominato Commissario straordinario di questa Sezione fascista.

La notizia è stata accolta con generale soddisfazione perchè abbiamo motivo di sperare un maggior sviluppo nel nostro ambiente fascista.

L'assemblea dei combattenti

Domenica alle ore 14 nella sala «Cesare Battisti» si è svolta l'assemblea degli ex Combattenti. E' stata data comunicazione della confermata carica a Presidente della Sezione del sig. Tullio Loi e dell'intero consiglio. La notizia è stata accolta con visibile compiacimento. Ha fatto seguito la relazione del bilancio per il 1933; bilancio che è stato approvato alla unanimità.

Il sig. Valentino Pascoli ha tenuto un discorso, rivolto ai camerati ed intervenuti tutti: esso ha mirato a dimostrare una volta di più le impellenti necessità di un nuovo edificio scolastico: necessità prevalentemente di carattere igienico-morale. L'opera tenace e costante svolta dal nostro Podestà, per abbattere i non pochi ostacoli frapposti al raggiungimento di un fine d'indiscutibile importanza, merita il più incondizionato plauso e disinteressato appoggio. L'oratore mette pure in evidenza i mezzi di finanziamento che il Comune metterà a disposizione del lavoro sunnominato, perchè le tabelle dei contribuenti possano restare immutate. Espone le vantaggiose condizioni ottenute per contrarre, a suo tempo, un mutuo e la facilitazione per l'estinzione del medesimo. L'egregio dott Alpi illustra, chiarisce maggiormente agl'intervenuti l'esposto del signor Pascoli: non che ve ne sia bisogno, ma per convincere una volta di più, ogni grado di mentalità dell'importanza e necessità di un decoroso locale scolastico.

E' quindi nominata una commissione di sei ex combattenti ad essa è affidato l'incarico di presentare al Podestà, la relazione dell'assemblea e l'espressione del plauso unanime, con cui viene accolta la sua attività ai fini del bene comune.

SOCCHIEVE

Il dono del Duce

Altri 23 quintali della farina regalata dal Duce all'E. O. A. della Provincia, sono giunti a questo Comitato Assistenziale, per il mese di febbraio.

Al Capo del Governo va la profonda e devota riconoscenza dei beneficati.

Comitato E. O. A.

Sotto la presidenza del signor Arrigoni, Commissario Straordinario di questo Fascio di Combattimento si è svolta una riunione del Comitato Comunale il quale ha riveduto l'elenco degli assistiti, aggiornandolo secondo le attuali necessità.

* * *

Diamo il secondo elenco delle offerte raccolte a favore dell'E.O.A.: Don Severino Pittino riso kg. 18; Fagiuoli kg. 10, Kg. 10 — Versarono L. 10: Pietro Fachin — Giuseppe Fiorentino — L. 9: Antonietta D'Orlando — Elisabetta Fantoni — L. 8: Bita Picotti — L. 7: Albina Bottari — L. 6: Francesco Toson — L. 5: Emilia Del Fabro — Osvaldo Fachin — Domenico Fachin — Francesco Fachin — Sante Fachin — Alba Tomat — Nerina Agnoli — Adelio Stroili — Antonio Zigotti — Gina De Tomadi.

VILLASANTINA

Festa artiglieresca

Una festosa riunione di artiglieri si è svolta domenica nel nostro Comune, in occasione della costituzione della sottosezione Arma di Artiglieria.

Fin dalle prime ore del mattino tutta la popolazione era già desta per partecipare anch'essa, in massa compatta, alla festa dei loro valorosi artiglieri.

Il primo raggio di sole ha salutato Villa Santina trasformata per l'occasione, in tripudio di bandiere, pennoni e drappi lungo le vie, tappezzati gli edifici e i villini di affissioni inneggianti all'Italia, al Re, al Duce e all'Arma d'artiglieria.

Alle ore 9 giunse la fanfara avanguardista di Tolmezzo, la quale non cessò di fare echeggiare le vallate il suono dei canti di trincea. Qui convennero numerosi artiglieri d'ogni vallata della Carnia calati qui per consacrare, ancora una volta in forma solenne il giuramento di fedeltà al Re, al Duce e dell'Arma.

Alle 11.30 sul palco, per l'occasione costruito, si portarono tutte le autorità. Notiamo: il delegato regionale delle Tre Venezie per l'Arma d'Artiglieria cav. geom. Augusto Sarti, il magg. Calligari comandante il battaglione «Tolmezzo», il Commissario di P. S. di Tolmezzo, il Podestà di Raveo, tutte le autorità politiche, militari e civili di Villa Santina, la madrina del gagliardetto signorina De Prato, il Capogruppo della Sezione di Artegna, Villa Santina, l'alfiere della Sezione Provinciale Artiglieri e il tesoriere sig. Giuseppe Del Negro, rappresentanti delle sezioni di Udine, Tolmezzo, Verzegnis, Moggio.

Alle 11.10 il parroco, accompagnato dal cappellano e dai leviti, si porta sul palco, procedendo alla benedizione del gagliardetto. A cerimonia religiosa finita la madrina rivolse alle autorità ed agli artiglieri un'indovinata parola, quindi il comandante la sottosezione porge il suo saluto.

Prende la parola il Delegato regionale, il quale pronuncia un'orazione imperniata sul ricordo nostalgico dei fatti d'arme e vibrante devozione al Re e al Duce, così ultimandola: «Artiglieri, dinanzi a questa fiamma, che la religione ha consacrata col suo rito, dinanzi agli spiriti aleggianti dei nostri gloriosi morti, dinanzi alle madri, alle spose, alle sorelle di quelli che tutto hanno sacrificato per la Patria, facciamo nostro il motto del Poeta-Soldato: «E se bisogna vivere — noi non vogliamo vivere — se non all'ombra della nostra bandiera. — E se bisogna morire — noi non vogliamo morire — se non crocefissi all'asta della nostra bandiera!».

Prolungati applausi coronano le parole del cap. Sarti.

Non meno applaudito fu il pensiero rivolto dal rappresentante dello Esercito magg. Calligari.

I reparti giovanili e tutti gli artiglieri sfilano poi dinanzi alle autorità portandosi, assieme ad esse ed a un lungo stuolo di popolo, a rendere omaggio ai Caduti.

Breve e suggestiva cerimonia dinanzi al monumento; indi un vermut d'onore offerto nel salone municipale.

Alle ore 13, nell'albergo Brovedani, si è svolto, in un'atmosfera di cameratismo, la consumazione di un gustoso rancio. La simpatica manifestazione si è chiusa al canto delle tradizionali canzoni artiglieresche.

Solenne cerimonia a Prato Carnico

I vessilli ai mutilati e ai combattenti

(Ritt.) La cerimonia della inaugurazione delle fiamme della sezione Mutilati e di quella dei Combattenti, che si è svolta domenica scorsa, ha avuto, qui a Prato Carnico, nel concorso delle autorità e del pubblico, un riconoscimento del suo alto e profondo significato. Presenziavano alla cerimonia: il cav. uff. prof. Catalani, medaglia d'argento, ferito di guerra, maggiore di fanteria, Vice Presidente della Federazione Friulana dei Combattenti, il segretario della stessa cav. Casoli, rappresentanze dei mutilati, dei combattenti, degli arditi e dei fanti di Tolmezzo. Delle autorità locali notammo: il Commissario prefettizio del Comune, il Segretario del Fascio, il fiduciario della Sezione Combattenti, quello della Sezione Mutilati nonchè il segretario del Fascio di Comeglians, il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Ovaro, il maresciallo di Finanza, tutte le organizzazioni locali al completo, il Corpo insegnanti, la Milizia Forestale ecc.

Prestava servizio la locale banda del Dopolavoro.

La cerimonia ebbe inizio alle ore 11 ant., nel piazzale del municipio, gremito di persone venute da tutte le frazioni del comune. Il rev. don Ettore Carotti, combattente, dopo aver benedetto i labari, pronunciò brevi parole sul significato della cerimonia e dei simboli che vengono inaugurati. Presero quindi la parola: il Commissario del Comune sig. Ciro Solari, ringraziando gli intervenuti, il sig. Adami portando il saluto della Sezione Mutilati di Tolmezzo, la madrina del gagliardetto dei mutilati sig.na Olimpia Petris, che ebbe parole veramente degne dell'odierna cerimonia, il sig. Giuseppe Naiaretti per la locale Sezione Mutilati, la madrina del gagliardetto della Sez. Combattenti sig.na Dolores Capellari, il sig. Donato Napoletano per gli Arditi, il sig. Livio Rola per i Combattenti, che tracciò una breve storia dell'Italia dall'intervento alla vittoria finale e da questa all'avvento del Fascismo valorizzatore della vittoria, ricostruttore della dignità nazionale, il signor Ermenegildo D'Agaro che, tra l'altro, ebbe ragione a ricordare come nel nostro Comune non ci sia una lapide che ricordi i nostri 93 Caduti. Vogliamo sperare che le autorità locali si interessino affinchè anche Prato Carnico abbia, sia pure in una semplice a modesta lapide murale, la fiaccola sempre viva per il culto dei suoi Caduti in guerra.

Prese da ultimo la parola il Vice Presidente della Federazione Friulana dei Combattenti cav. uff. prof. Catalani, il quale iniziò il suo dire constatando come tutta la popolazione di Prato Carnico, tutte le autorità civili, militari e religiose del comune si siano raccolte oggi intorno alle due bandiere che sono anima ardente e ricordo vivo del valore e dell'eroismo; si siano raccolte tutte le madri di guerra «madri nostre, come egli bene affermò, poichè noi abbiamo sepolti i vostri figli non come compagni d'armi soltanto, ma come veri nostri fratelli». Proseguì rivolgendosi ai giovani intervenuti, speranza della Patria, rammentando loro l'eroismo di coloro che vollero, fecero e vinsero la guerra dell'unità italiana, di coloro che, nel periodo fosco del dopoguerra, seppero mantenere intatto il patrimonio glorioso della vittoria riportandone il duro sigillo della Rivoluzione fascista: «voi giovanissimi, disse, che avete nel cuore la Patria, dovete compiere un atto di fede e di devozione a coloro che oggi festeggiamo e rendere sacri i loro vessilli col vostro riconoscimento imperituro». Ricordò poi l'eroismo della donna carnica, affermando che nessuno è più degno di essa di custodire i sacri simboli che oggi s'inaugurano, poichè essa ha diviso col soldato la passione in trincea ed ha perfino fatto dono del suo sangue. Ricordò le parole di Mussolini, che conobbe i nostri tormentati monti e la tenacia della nostra gente: «Altrove si potrà dimenticare la guerra, non in Friuli che ne fu il teatro». «Guerra di popolo, continuò, fu la nostra, poichè esso diede alla Patria il contributo più alto di morti e di eroi». Ricordò infine la consegna che il Duce, nel 15. anniversario della vittoria, diede ai mutilati «l'Italia deve conquistare il primato sul mondo». «Questa consegna, proseguì, risponda alla nostra tempra di combattenti e noi le saremo fedelissimi fino al sacrificio». Terminò invitando ad innalzare i gagliard. per salutare le bandiere oggi inaugurate, inneggiando infine al Re Vittorioso, al Duce che getta sementi di giovinezza nuova. All'invito i presenti risposero con un vibrante alalà.

Terminato il magnifico discorso del cav. uff. Catalani, applaudito freneticamente, si formò un lungo corteo di circa un migliaio di persone, che si recò al cimitero a deporre una corona ai 93 caduti del Comune.

Verso le ore 13 alla Casa del Littorio, ebbe luogo un rancio improntato a schietta semplicità fascista.

* * *

Nell'occasione furono inviati i seguenti telegrammi:

« Aiutante Campo Maestà Re - Roma — Combattenti e Mutilati Prato Carnico, inaugurando bandiere Sezioni, ricordano virtù guerriere Re Vittorioso. — Catalani, Solari, Adami, Rupil, Agostinis ».

* * *

« Eccellenza Mussolini - Roma — Inaugurando bandiere Sezioni Mutilati e Combattenti ricordano Vostro mese guerra Carnia e Vi gridano fervido appassionato alalà. — Catalani, Solari, Adami, Rupil, Agostinis »

* * *

« Eccellenza Testa, Prefetto - Udine — Tutta popolazione Prato Carnico inaugurandosi bandiere Mutilati e Combattenti vi rinnova sua profonda devozione. — Catalani, Solari, Adami, Rupil, Agostinis ».

* * *

« Cav. Funuei, Segretario Federale - Udine — La fedelissima popolazione di Prato Carnico, inaugurando bandiere Mutilati e Combattenti, vi grida fervido alalà. — Catalani, Solari, Adami, Rupil, Agostinis ».

AMARO

Il "pane del Duce,,

Si è iniziata la distribuzione del pane donato dal Duce ai bisognosi. Il pane, dopo essere stato confezionato, è portato — con gesto altamente umanitario e fascista — nelle famiglie dei bisognosi.

A turno — a cominciare dal Podestà — dal Parroco e dal Segretario del Fascio, le maggiori autorità locali presiedono personalmente alla distribuzione, portando in una col pane la parola della fede e della riconoscenza verso il Donatore.

Conferenza del dott. Pepe

Domenica u. s. nella sala del locale Dopolavoro, il dott. Pepe, veterinario consorziale, ha tenuto una lucida ed interessante conferenza sulle cause della sterilità delle bovine.

RIGOLATO

La veglia gialla

Fervono i preparativi per la gran «Veglia gialla» che si terrà il 4 febbraio p. v. nella nuova sede della Sezione Combattenti.

Il m.o Trangoni, noto artista udinese, sta trasformando la sala e gli altri locali, con fastosi addobbi, riproducenti paesaggi, usi e costumi cinesi.

Saranno messi in palio premi per le migliori maschere.

AMPEZZO

Inaugurazione della Sez. artiglieri

Coll'intervento del capitano Augusto Sarti delegato regionale, delle autorità locali e dei rappresentanti le Sezioni viciniori, è stata qui inaugurata solennemente la Sezione Artiglieri in congedo.

Gare sciatorie dell'O. N. B.

(rit.). — Successo più lusinghiero non avrebbero potuto avere le gare di sci dei balilla e degli avanguardisti già annunciate per domenica scorsa.

La splendida giornata contribuì a rallegrare il raduno di tutto Ampezzo sui colli che dominano ad occidente il paese e dove era stato innalzato il traguardo.

Mai manifestazione sportiva vide tanto concorso di popolo, così schietto entusiasmo.

Organizzatori e dirigenti ne possono andare orgogliosi di aver dato questa meravigliosa prova della perfetta efficienza dei reparti giovanili, i quali meritano un elogio per l'impeccabile e veramente magnifico comportamento.

L'itinerario, studiato in maniera di saggiare la capacità e la resistenza dei concorrenti, consisteva per i balilla in un percorso di chilometri 4,200, per gli avanguardisti di Km. 6,300 entrambi su terreno fortemente accidentato per ostacoli naturali e forti dislivelli.

Ecco la classifica:

Balilla: 1. Martinis Mario in 44' — 2. Cossini Sergio in 44' 50" — 3. Martinis Elio in 53' 10" — 4. Longhino Pietro in 48' 5" — 5. Gentile Tarcisio in 50' 17" — 6. Luca Valdernino in 50' 25" — 7. Petris Giulio in 55' — 8. Fior Luigi in 55' 8" — 9. Candotti Vittorio — 10. Lunzicher Giacomo — 11. Candotti Arrigo — 12. Burrian Elio.

Avanguardisti: 1. Lucchini Mario in 35' 13" — 2. Facchin Mario in 30' 18" — 3. Facchin Renato in 40' 25" — 4. Martinis Umberto — 5. Petris Andrea — 6. Candotti Armando — 7. Zanier Dante — 8. Crozzolo Giuseppe — 9. Facchin Benato di Leone — 10. Martinis Giovanni — 11. Burba Giuseppe

SUTRIO

La bandiera dei Combattenti solennemente inaugurata

Domenica scorsa è stata inaugurata la bandiera della locale Sezione ex Combattenti. La cerimonia, semplice ed austera secondo lo stile fascista, è riuscita per l'importanza ed il numero degli intervenuti, una magnifica dimostrazione di patriottismo e di attaccamento e fede nel Regime. Questo paese, non inferiore a tanti altri per il numero dei suoi Caduti nella grande guerra per i suoi Mutilati ed Invalidi ed il rilevante numero di ex Combattenti, ha voluto dimostrare quali siano veramente i suoi sentimenti. Per la circostanza il paese era tutto imbandierato e vi regnava un'animazione insolita. Manifesti tricolori invitavano gli ex Combattenti, le Associazioni ed i cittadini ad intervenire all'alta e significativa cerimonia.

Verso le 15 ebbe inizio il raduno dei partecipanti sul piazzale del Municipio ove la banda del Dopolavoro locale, diretta dal maestro Chiapolino Erasmo, suona allegre marce. Notiamo la bandiera del Comune di Sutrio, i gagliardetti del Fascio di Combattimento, del Fascio Giovanile dei Sindacati Fascisti, del Dopolavoro di Sutrio; le bandiere dell'Associazione ex Combattenti di Sutrio, Paluzza, Cercivento, Zovello, Ravascletto, i gagliardetti del gruppo Alpini di Sutrio Cercivento, Paluzza, Zovello, Ravascletto: le bandiere della Società Operaia, Scuole Elementari, Scuola Professionale e Asilo di Sutrio.

Fra le autorità intervenute notiamo:

Il Podestà e vice podestà di Sutrio col segretario del Comune, il segretario del Fascio col direttorio al completo, il parroco e cappellano, i Podestà di Paluzza, Arta, Prato Carnico, il presidente e segretario dell'associazione Combattenti di Sutrio, vice presidente della Federazione friulana combattenti cav. uff. prof. Catalani col segretario cav. Casoli, giunti da Udine, la segretaria del Fascio femminile di Sutrio, il segretario del Fascio di Paluzza, il presidente dell'O. N. B. e quello dell'O. N. D. di Sutrio, il Corpo insegnante con la scolaresca, il presidente della S. O., Congregazione di Carità e Latteria Sociale di Sutrio ed altri.

Ha telegraficamente scusato la sua assenza il presidente della sezione Combattenti di Tolmezzo. Numerose le rappresentanze delle Associazioni, Alpini, Fanti ed ex Combattenti della zona. Poi si notavano le Madri e Vedove di guerra, numerosi ex combattenti fra i quali parecchi mutilati ed invalidi, quindi i fascisti, giovani fascisti, avanguardisti, balilla giovani e piccole italiane, una rappresentanza delle Associazioni Cattoliche locali ed una massa imponente di cittadini.

Alle ore 15.30, composto il corteo, questo con alla testa la banda, si porta alla sala dell'Asilo, dove si svolge la cerimonia della inaugurazione della bandiera. Il Parroco di Sutrio le impartisce la benedizione e poi pronuncia un indovinato discorso di circostanza. Al termine del suo dire il sacerdote, che è stato anche un combattente è molto applaudito e congratulato. Segue la madrina della bandiera signorina Regina De Reggi, orfana di guerra, che, specialmente rivolta agli ex combattenti, dice loro elevate e toccanti parole. Applausi salutano la fine del suo discorso.

A questo punto il segretario dell'Associazione Combattenti di Sutrio, fra la generale ed intensa commozione, fa l'appello dei Caduti. Ad ogni nome che viene chiamato, tutti rispondono: Presente! La musica suona l'inno del Piave, la Marcia Reale e «Giovinezza».

In seguito parlano, applauditi, il Podestà e il presidente della Sezione Combattenti locale. Per ultimo ha la parola il cav. uff. prof. Catalani, valoroso maggiore ex combattente. Con parole vibranti di patriottismo egli ricorda i Morti esaltandone il sacrificio. Spiega, specialmente rivolto ai giovani, le ragioni per le quali si è combattuto; mette in luce i meriti del Fascismo nel valorizzare la Vittoria e dice quanto stiano veramente a cuore al Duce le sorti della Patria che egli vuole grande e rispettata, e quelle del Popolo, al quale dimostra tanto interessamento.

La parola vibrante ed elevata del valente oratore, che è spesso interrotto da vivissimi applausi e approvazioni, ha una profonda risonanza nel cuore di tutti gli ascoltatori. Alla fine del suo discorso l'oratore è salutato da una entusiastica ovazione.

Ricomposto quindi il corteo, questo si porta di nuovo sul piazzale del Municipio, dove, dopo poderosi alalà per la Patria, per il Re, per il Duce, la riunione è sciolta.

L'assemblea della latteria

Domenica alle ore 13, nei locali di questa Latteria Sociale, il presidente sig. Moro Domo, ha convocata l'assemblea generale dei soci per la ratifica dell'adesione, da quel Consiglio già data, alla approvazione dello Statuto dell'istituendo Consorzio delle latterie della Carnia e Canal del Ferro. Purtroppo parecchi dei convenuti non hanno compreso la importanza di questa nuova benefica istituzione, motivo per cui non si è potuto addivenire ad una soddisfacente conclusione.

Auguriamoci però che nella prossima e già disposta riunione, animati da migliori sentimenti, tutti i soci concordi non mancheranno di aderire ed approvare quanto già deliberato dal loro Consiglio e come già fecero le altre latterie della zona.

RIVE D'ARCANO

Cronaca mesta

Le estreme onoranze tributate alla salma del mutilato delle guerre d'Africa Luigi Zoratti, spentosi dopo breve malattia, sono riuscite una solenne e commovente attestazione del profondo cordoglio che ha suscitato la sua dipartita.

Presso l'abitazione dell'estinto si è formato il mesto corteo, che mosse alle ore 10.

Lo aprivano le insegne religiose, immediatamente seguite da rappresentanze dell'O. N. B. e delle scuole e quindi il clero orante. La bara era portata da commilitoni dello scomparso, preceduta da corone di fiori freschi.

Venivano quindi: i Combattenti del Comune con vessillo con a capo il sig. Luigi Fiorenzo in rappresentanza del dott. Riccardo Pozzi, Presidente della locale Sezione, numerosi mutilati venuti dai paesi viciniori con il Presidente della Sottosezione di San Daniele sig. Luigi Sivilotti, i fascisti e molto popolo.

Dopo la cerimonia religiosa, svoltasi nella chiesa di S. Martino da parte del parroco don Bizzaro, il mesto corteo si ricompose avviandosi lentamente verso il camposanto.

Quivi, prima che la salma venisse tumulata, fu porto all'estinto il saluto secondo il rito fascista.

Ai congiunti sentite condoglianze.

MAIANO

I nobili sentimenti di un fascista all'estero

E' pervenuta in questi giorni al Segretario del locale Fascio di Combattimento, una lettera indirizzatagli dallo squadrista camerata Agostino Toniutti, il quale fin dal 1927 trovasi in Francia per ragioni di lavoro. Ci piace di riportare integralmente questo scritto per dimostrare come i veri fascisti, anche in terra straniera, non vengono meno allo spirito che li animò nei primordi della Rivoluzione:

« Pregmo Sig. Schiratti,

Leggo tutti i giorni il nostro giornale «Il Popolo d'Italia» e mi sento sempre più orgoglioso fascista delle prime ore, perchè sento che la voce del Duce, prende salda e sicura la via dell'Universo. Solo il Nostro Duce può dare il cammino sicuro dell'avvenire alla Nazione italiana e a tutto il mondo.

Vorrei esservi vicino in questi due mesi di propaganda elettorale. Sono certo e sicuro che il Plebiscito sarà unanime per tutto il Comune di Caiano e per tutta la nostra bella e giovane Italia di Mussolini.

Eja, Eja, Eja, Alalà!

Cordiali saluti fascisti a tutto il Fascio di Combattimento di Maiano.

Duce, Duce, Duce!

Camerata Agostino Toniutti ».

SAN DANIELE

Il Veglione di sabato

Sabato prossimo al nostro Teatro Ciconi si farà il secondo veglione mascherato della stagione.

La vasta sala sarà trasformata con un addobbo del tutto eccezionale e appositi giuochi di luce renderanno veramente suggestivo l'ambiente.

Sul palcoscenico l'orchestra «Sandanielese» del maestro Lucin suonerà un repertorio di ballabili sceltissimi e come al solito soddisferà i gusti più esigenti.

Per l'assicurato concorso di molti ballerini dei centri vicini, l'esito sarà senza dubbio brillante.

I «séparées» si possono prenotare fin d'ora presso il negozio del signor Tomaso De Cecco.

CAMPOFORMIDO

Il "pane del Duce,,

E' arrivato un secondo contingente di farina, q.li 16, dono del Duce, per il fabbisogno degli assistiti del Comune. L'atto altamente munifico e benefico dell'Uomo che conosce i bisogni e le necessità dei più umili, ha vivamente commosso la popolazione che ha accolto il dono con animo vibrante di riconoscenza.

E' così coperto il fabbisogno per tutto il mese di febbraio.

Ma la generosità del Duce, l'atto altamente umanitario, dovrebbe però servire di grave monito ai tiepidi, a coloro che nonostante tutti gli inviti, le esortazioni non hanno creduto ancora opportuno di dare, od hanno dato poco a favore delle nobili istituzioni assistenziali.

Funebri Ribis a Basaldella

E' morta in tarda età la sig. Rosa Ribis, madre di mons. Faustino Ribis, arciprete di Venzone. Donna di elette virtù famigliari, lascia largo rimpianto in quanti la conobbero.

In forma solenne, col concorso dell'intera popolazione e con un numeroso intervento di sacerdoti della città e delle vicine frazioni, si sono svolti ieri i funerali che riuscirono una dimostrazione di affetto verso la buona estinta.

Ai famigliari condoglianze.

MARTIGNACCO

Corso per capisquadra avanguardisti

Tempo fa anche in questo Comune si è iniziato il corso per capi squadra avanguardisti, che è diretto dal cadetto Aldo Stella.

Gli avanguardisti frequentanti sono diciotto, numero veramente lusinghiero, molto superiore a quello stabilito dal Comitato provinciale.

Con viva soddisfazione possiamo dire che i nostri giovani tengono sempre più amore ed attaccamento all'O.N.B., che tende lesemente al loro benessere morale e fisico.

Le lezioni sono tenute due volte per settimana: quelle teoriche presso le scuole e quelle pratiche nel Campo del Littorio.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

CRONACA CITTADINA

L'XI annuale della Milizia

Il saluto del Fascismo friulano alla Guardia Armata della Rivoluzione

Federazione dei Fasci di Combattimento

Oggi, 1° febbraio, undecimo annuale della fondazione della M.V.S.N., il Segretario Federale, assieme con il Capo Nucleo dell'U.N.U.C.I., si recherà dal Comandante il XIII Gruppo Legioni, per porgere il fraterno saluto del Fascismo Friulano alla Guardia Armata della Rivoluzione.

Saranno deposti omaggi floreali alla memoria dei Caduti: Giorgini e Gentile, Militi della Legione «Tagliamento».

* * *

Durante la giornata, gli iscritti al P.N.F., ai G.U.F., ai Fasci Giovanili di Combattimento, indosseranno le divise prescritte.

Gli Ufficiali della M.V.S.N. indosseranno la grande uniforme.

I Caduti della Milizia

Coloro che sempre ci precedono, ed al cui sacrificio ogni Camicia nera deve informare la sua fede, sono oggi, ieri, domani, sempre, presenti.

Alfredo Giorgini

A pochi giorni dalla sua costituzione la 63.a Legione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale scrisse la sua prima pagina di sangue nel suo Libro d'oro. Alfredo Giorgini, milite diciassettenne, della Centuria di Artegna cadeva assassinato vigliaccamente in un agguato la sera del 18 febbraio 1923, mentre ritornava, col suo Manipolo, in camion da Venzone, ove si era recato in servizio di ordine pubblico.

E come tutti i nostri martiri non ebbe la soddisfazione di poter guardare negli occhi i propri assassini perchè vilmente si nascondevano nella notte.

Giuseppe Gentile

«... uccideremo il giorno in cui oserai indossare la divisa della Milizia» gli era stato detto. Egli rise. Rise della minaccia.

Il forte lavoratore friulano, tutto compreso nel suo lavoro, non concepiva la minaccia. Eppure essi mantennero la promessa. Il 16 marzo 1924 Giuseppe Gentile indossava l'ambita divisa. Non rincasò quella sera; all'alba del dimane fu trovato assassinato presso la sua casa, ucciso a colpi di pietra. La rabbia rossa impotente contro la certa vittoria del Fascismo, si era sfogata sull'umile operaio.

A noi!

Il messaggio del console Grillo

Il comandante la 63.a Legione «Tagliamento» ha diramato il seguente messaggio per l'odierna celebrazione:

L'inizio del XII anno veda la M.V.S.N. sempre più innanzi nei suoi primi obiettivi e deve perciò trovare il vostro spirito più agguerrito e più forte che mai.

Non solo per le difficoltà eccezionali in cui tutto il mondo si dibatte, ma perchè l'ora più difficile è sempre stata e sarà l'ora nostra, l'ora del nostro più chiaro trionfo, così come nelle circostanze più difficili rifulse il valore di Roma.

Anche nel campo della Difesa Nazionale (Nazione Armata) e della Difesa delle Istituzioni e dell'ordine la M.V.S.N. ha nell'anno XI consolidato i suoi compiti.

Ciò esige la nostra fattiva, cordiale, fascista collaborazione in unità di spirito di cuori per essere sempre più degni della considerazione che il Duce conserva in uno al più grande affetto per questa nostra Milizia che è la più diretta e fedele evoluzione delle squadre e dei fasci della vigilia.

Per il Duce: A Noi!

Il Console Comandante la Legione
PIETRO GRILLO

I Combattenti per la Milizia

Il Direttorio Federale dell'Associazione Combattenti ha emanato per l'odierna celebrazione il seguente indirizzo:

Alla celebrazione dell'XI Annuale della Milizia i Combattenti friulani partecipano con orgoglio.

Essi levano alte nel sole tutte le loro bandiere per esaltare i 424 Morti delle Camicie Nere armate e salutare la indefettibile guardia della Rivoluzione Fascista.

Al vostro grido — nel nome del Duce — rispondono con lo stesso grido e con lo stesso cuore: A Noi

IL DIRETTORIO FEDERALE

La celebrazione

Con animo fiero Udine fascista si stringe oggi in uno slancio di affetto e di riconoscenza intorno ai militi della guardia armata della Rivoluzione.

La celebrazione si svolgerà con le seguenti modalità. Alle ore dieci il console generale Bocchio comandante il 13.o gruppo Legioni, terrà rapporto a tutti gli ufficiali della 63.a Legione residenti in Udine. Alle ore 11, nella sede del Comando della 63.a Legione, saranno ricevute le autorità e le rappresentanze che recheranno il saluto alla Milizia.

Durante il ricevimento, un coro composto da avanguardisti, diretti dal m.o cav. Ricci, eseguirà l'Inno della 63.a Legione e altri inni della Rivoluzione.

Presteranno servizio d'onore due plotoni del Battaglione Camicie nere e reparti di avanguardisti e Balilla marinaretti.

I nostri militi

La Provincia di Udine ha l'onore di avere due fiorenti Legioni di Milizia: la 63.a e la Legione Alpina, ognuna delle quali ha una sua caratteristica ma una fede comune, col Duce e per il Duce.

Abbiamo avuto occasione varie volte di porre in rilievo le benemerenze che le due Legioni hanno saputo ascriversi e le affermazioni fasciste da esse conquistate. Oggi, nell'XI. annuale della Milizia, il Popolo rivolge con animo schietto, sincero ed entusiasta tutto il suo affetto ai militi della Rivoluzione, presidio sicuro dell'Era mussoliniana.

La 63

Ci piace ricordare oggi con particolare compiacimento, l'evolversi e l'affermarsi delle due Legioni della Provincia di Udine.

La 63.a Legione «Tagliamento» fu costituita nell'aprile del 1922 su quattro Coorti nelle quali furono inquadrate le squadre d'azione del Friuli, squadre che fin dal 1920 erano state impegnate nella lotta contro la tracotanza social-comunista.

La prima mobilitazione di questa Legione ebbe luogo nei primi giorni dell'agosto del 1922 per reprimere lo sciopero generale proclamato dalla Confederazione Generale. La seconda venne per la marcia su Roma, e va anzi citata nell'ordine del giorno perchè, dopo cinque ore soltanto, all'una della mattina ben 1600 squadristi friulani, regolarmente inquadrati, si erano concentrati nella Capitale della guerra.

Il Comando delle forze fu assunto allora dal cav. Nicolò De Carli, medaglia d'oro.

Il 15 febbraio 1923 la Legione fu inquadrata nella Milizia Volontaria e ne assunse il Comando il Console Luigi Russo.

Nel settembre 1923 la «Tagliamento» venne mobilitata con formazione tattica per l'incidente di Corfù e nel marzo 1927 essa passava alle dipendenze della quinta Zona, unificando poi l'opera completa di riorganizzazione.

Tra il maggio ed il giugno del 1921 il Fascismo Friulano registra i suoi primi Caduti per la sua santa Causa fedeli al motto «Alla morte per la vita!».

Ricordiamo oggi con orgoglio, Pio Pischiutta, Arturo Salvato, Edgardo Beltrame, Giovanni Gorin, Alfredo Giorgini, Giuseppe Gentile.

La fiorente giovinezza Essi sacrificarono all'ideale al quale si erano votati, additando così a noi sempre la via del dovere e del sacrificio. Simboli e realtà nella Storia e nella vita; veri «asceti del Fascismo».

Udine è, tuttora, sede del Comando del XIII Gruppo, Comandante il Console Generale cav. uff. Giovanni Bocchio, bella figura di soldato che con spirito militare e con entusiasmo fascista, con mano energica e con esempio è guida alle sue balde unità.

La 63. Legione è da due anni al comando del Console cav. Pietro Grillo, soldato e fascista, nel senso più ampio e più significativo della parola.

La Legione svolge con diuturno fervore tutti i compiti particolari affidati alla Milizia e particolarmente adatti ai militi della pianura. E' in piena efficienza il Battaglione Camicie Nere, la Legione cura l'istruzione premilitare, dà quadri all'O. N. B., ha mensioni al Tiro a Segno, svolge una intensa attività sportiva cogliendo brillantissime affermazioni che volta a volta abbiamo segnalato.

E vogliamo ricordare anche la Milizia forestale che a Udine ha sede di Legione, la Milizia ferroviaria e quella per la difesa antiaerea.

Ogni reparto è in linea, pervaso di profondo senso del dovere, meritandosi nei capi e nei gregari la più affettuosa ammirazione di tutta la popolazione.

L'Alpina

A Gemona ha sede la Legione Alpina, comandata con vecchia passione dal console cav. Alberto Liuzzi che seppe darle forma concreta, spirito combattivo e anima indomita. Data di nascita, il 21 aprile dell'Anno V.

Le Coorti quadrate di Tarcento, Cividale e Tolmezzo e le Centurie autonome di Tarvisio e di Spilimbergo, chiamarono: adunata! Le Camicie nere si guardarono negli occhi e si compresero. «Sveglia Pais!».

Ufficiali e Camicie nere reclutati nella Zona montana del Friuli, nella grande maggioranza provenienti dal Corpo degli Alpini, e precisamente dell'8. Reggimento, si trovavano in famiglia. Camicia nera e cappello alpino: magnifica espressione di entusiasmo e di tenacia.

I camerati dell'Esercito salutarono con gioia la nuova Legione, i tre Battaglioni Alpini friulani alzarono alto il loro gagliardetto di battaglia presentando le armi alle tre Coorti che portavano i loro stessi nomi.

Le adunate per l'addestramento dalla fondazione della Legione, si susseguirono ininterrottamente.

Particolare interesse fu posto nell'addestramento tattico in montagna, allenando i reparti a lunghe e difficili marce.

Tutte le vette delle Alpi carniche e delle Giulie occidentali furono toccate dai manipoli della Legione Alpina, spesso affiancati ai reparti dell'Esercito.

Osoppo, Tarcento, Gemona, Tolmezzo, Cividale, San Daniele, Spilimbergo, Tarvisio, videro spesso passare le Centurie perfettamente inquadrate dopo lunghe ore di marcia e di manovre

Si ricorderà particolarmente le manovre di Udine nell'agosto del 1927, alle quali presero parte ben millecinquecento uomini di truppa e quaranta ufficiali della 55.a Legione.

Vario adunate di Coorte tra il luglio e settembre 1928 per manovre, a M. Arvenis — a Sella Forador e M. Chiampon — a M. Subit, in Val Aupa, ecc. Nel luglio 1927, pochi mesi dopo la istituzione della Legione, una Centuria organica partecipava alle manovre divisionali in Carnia.

Nel gennaio 1930 il battaglione della Legione Alpina aveva l'onore di partecipare alla grande rivista di Roma in occasione delle nozze del Principe Ereditario e nell'inverno 1931 prendeva parte alla manovra invernale di Asiago, riconfermando con una marcia di dodici ore effettuata con neve alta, la sua preparazione ed il suo addestramento alla montagna.

La 55.a Legione dà inoltre il servizio di polizia confinaria con una centuria, su di un tratto di frontiera di oltre cento chilometri.

Svolge inoltre i compiti comuni alle altre Legioni.

Particolarmente la Legione Alpina si dedica agli addestramenti sportivi di montagna. Lungo sarebbe l'elenco delle affermazioni sportive che culminano con la ripetuta vincita della «Coppa del Duce» nei campionati nazionali di sci.

La solida Legione saluta l'XI. della Milizia in piena forza e prosegue con gagliardia il cammino tenacemente intrapreso.

Ai militi delle due Legioni ci è grato, oggi, rivolgere il saluto e l'augurio più fervidi.

Il messaggio del nuovo Segretario Federale

ALLE CAMICIE NERE DEL FRIULI,

chiamato a dirigere il Fascismo Friulano sento tutto l'orgoglio e la responsabilità dell'incarico affidatomi: con fervido entusiasmo dedicherò ogni mia energia per il massimo potenziamento delle forze della Rivoluzione in questa nostra nobile e patriottica terra di confine.

I camerati mi saranno a fianco con schietto spirito fascista nell'opera intesa a portare innanzi - nel nome del DUCE - i segni del Fascismo per il conseguimento di altre e più fulgide mete.

Una sola ardente fede ci anima, e per questa fede dobbiamo considerarci come soldati fedeli alla consegna e pronti a tutto dare per il trionfo dell'Idea.

I camerati fascisti saranno da me valutati secondo il contributo di pensiero e di opere che - con fede e perfetto disinteresse - hanno portato e porteranno alla Causa, nell'unico intento di servire il DUCE e il Fascismo.

Il Segretario Federale: PRIMO FUMEI

La celebrazione al V Gruppo Rionale

Il Commissario del V. Gruppo Rionale comunica:

«Tutti i fascisti, le donne e le giovani fasciste e i dopolavoristi di Baldasseria e via Pradamano devono presentarsi alla sede del Dopolavoro di Baldasseria alle ore 20 di oggi, primo febbraio, e quelli di Cussignacco alla sede del Gruppo Rionale alle ore 20,30, per partecipare alla celebrazione dell'XI Annuale di fondazione della Milizia. - Tenuta: Camicia nera».

* * *

Il Comandante del Fascio Giovanile del V. Gruppo Rionale comunica:

«Tutti i Giovani fascisti del V Gruppo Rionale dovranno presentarsi alle ore 20 di oggi alla sede del Dopolavoro di Baldasseria, in divisa, per partecipare alla celebrazione dell'XI Annuale di fondazione della Milizia».

Ringraziamento del Segretario Federale

Il Segretario Federale, a mezzo dell'Organo del P.N.F., ringrazia tutti quelli che gli hanno rivolto il loro saluto in occasione della sua nomina.

Gita sciatoria della centuria alpina Avanguardisti

Domenica 4 febbraio gli Avanguardisti della Centuria Alpina della 302.a Legione effettueranno una gita sciatoria a Sella Bartolo sul confine Italo-Austriaco.

Per intanto gli Avanguardisti della Centuria sono tenuti ad iscriversi presso il Comitato Provinciale dell'O. N. B. dalle ore 17 alle 18 rivolgendosi al Cadetto Mario Crea interessato delle adesioni.

La quota di partecipazione è di L. 12. La colazione è al sacco.

Tutti gli Avanguardisti dovranno essere in perfetta uniforme ed equipaggiamento sciatorio.

La gita fa parte del programma di attività della Centuria.

Il programma dettagliato e l'ora della partenza verranno comunicati a mezzo stampa.

G. U. F.
Nuove iscrizioni

Ho ammesso a far parte del Gruppo Universitario Fascista i seguenti camerati:

De Biasio Luigi di Filiberto — Galletti Lodovico di Guido — Botto Lorenzo di Annibale — Marpillero Maria fu Dante — Zilli Francesco di Giuseppe — Giacomello Giovanni Vinicio di Pietro — Del Mestre Italo di Giuseppe — Malattia Cesare Della Vallata di Angelo — Chittaro Ezio di Ermenegildo — Borghello Daina fu Giovanni — Bisaro Luisa di Albano — Michieli Elena di Ernesto — Mariano Cesarea di Luigi — Cattinello Gino di Pietro — Buosi Leone di Francesco — Pagotto Pino di Guido — Troian Alessandro di Nazzareno — De Lorenzi Giuseppe di Luigi — D'Agostino Costantino di Pio — Michieli Ernesto di Ernesto — Bozzo Silvana di Luigi.

Il Segretario del G.U.F.
Dott. A. Montereale.

O. N. D.
I concorsi bandistico e corale
Il calendario delle prove

La Direzione Tecnica Provinciale per la Musica dell'O. N. D. ha fissato il seguente calendario per le prove dei Concorsi bandistico e corale:

18 febbraio 1934, ore 10: Banda di Paularo — Ore 12: Banda di Sutrio — Ore 15: Banda di Forni Avoltri — Ore 18: Coro di Prato Carnico.

25 febbraio 1934, ore 15: Banda di Mels (Colloredo di Monte Albano) — Ore 16.30: Banda di Buia — Ore 18: Banda di Plaino.

4 marzo 1934, ore 14: Coro di Chiavris (Udine) — Ore 14.30: Coro di Paderno — Ore 16: Banda di Nimis — Ore 18: Banda di Povoletto.

11 marzo 1934, ore 14.30: Banda di Spilimbergo — Ore 16.30: Banda di Bagnarola — Ore 18.30: Coro di Sacile.

18 marzo 1934, ore 10: Coro di Pozzuolo del Friuli — Ore 11: Banda di Mortegliano — Ore 14: Coro di Scodovacca — Ore 15: Banda di Aiello — Ore 15.30: Coro di Aiello — Ore 16.30: Coro di Ruda — Ore 18: Coro di Gonars.

25 marzo 1934, ore 15: Coro di Moimacco — Ore 17: Banda di Remanzacco.

L'orario di cassa dell'Esattoria comunale

L'Esattoria Comunale avverte che l'orario di cassa durante il periodo di scadenza delle rate di imposta è stabilito dalle ore 8 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 17.

Nell'Associazione Arma d'artiglieria

Domenica 4 febbraio alle ore antimeridiane 11 precise, nella aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» (gentilmente concessa) avrà luogo la riconvocazione dell'assemblea degli artiglieri del 1 Mandamento. L'assemblea sarà presieduta dal Delegato regionale cap. Augusto Sarti, il quale ha assunto personalmente la direzione e la riorganizzazione degli artiglieri di Udine.

All'assemblea sono invitati tutti gli artiglieri del Comune: iscritti ed i non iscritti all'Associazione: gli appartenenti al Gruppo Celere ed alla sezione da 120 sono particolarmente tenuti ad intervenire.

I capi gruppo rionali, sono invitati a svolgere attiva propaganda, perchè gli artiglieri affluiscano numerosi all'assemblea.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome del compianto Luigi Sello: Somma precedente L. 170 — Primo Di Paoli, L. 10 — Totale L. 180.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Orario all'Eden per il film "Suora Bianca"

In considerazione dell'eccezionale molto pubblico anche dalla provincia, e per la lunghezza dello spettacolo stesso; (da oggi e per tutti i giorni feriali di proiezione del film: «La Suora Bianca» le rappresentazioni continuate avranno inizio al Cinema Eden alle ore 16 precise (4 pom.).

Prevedendo grande concorso di pubblico ad un film così eccezionale, si prega vivamente di preferire le rappresentazioni diurne onde evitare affollamenti serali.

Il cine-varietà al Puccini

Oggi il Teatro riprende gli spettacoli di cine-varietà con le prime visioni del capolavoro parlato «La Moderna Bovary» una passionale vicenda tratta dall'omonimo romanzo di Flaubert «Madama Bovary». Un film Luce d'attualità completerà lo spettacolo cinematografico.

Nel varietà avremo il debutto di importanti numeri componenti la troupe «Revue Max» che si esibiranno in coktail di canzoni, balletti, attrazioni.

Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 17 con i posti liberi ai primi accorrenti.

Un grande film al Cecchini
"Il trattato scomparso"

Rare volte lo schermo dà tante sensazioni complesse e profonde come nel nuovo film italiano «Il trattato scomparso», proiettato ieri in prima visione al Cinema Cecchini. Questa nuova produzione della «Cines», diretta da Mario Bonnard, è ben degna di stare al fianco di tutti i lavori del genere prodotti fino ad oggi, sia per la abilità della ispirazione come per la tecnica magistrale con la quale è stata realizzata.

I famosi film gialli creati all'estero per gretto scopo commerciale sono battuti in pieno da questo autentico capolavoro italiano, che non perde mai di vista la regione artistica e che, attraverso il groviglio di situazioni travolgenti e drammatiche, riesce sempre ad essere contenuto in un quadro di umanità profonda e «vera». Non è certo il caso di narrare la trama de «Il trattato scomparso», giacchè se ne è ampiamente occupata in precedenza tutta la stampa nazionale e per non togliere ai lettori la sorpresa dell'imprevisto. Si può senz'altro affermare che il soggetto, creato da Galar e Artù, pseudonimi che nascondono le firme di due noti giornalisti torinesi, risponde in pieno alla sensibilità del pubblico moderno.

L'interpretazione, degna sotto ogni aspetto, ci mostra nei loro atteggiamenti migliori un gruppo di eletti attori della scena e dello schermo, fra i quali primeggiano Leda Gloria, Giuditta Rissone; Nini Dinelli; Memo Benassi; Mino Doro; Lamberto Picasso; Ernesto Sabatini e Fosco Giachetti.

Eccellente la fotografia, spettacolosa la messa in scena, ottimo il commento musicale di G. Bonnard; eleganza e mondanità sovrana in tutta l'azione, e si può ben riconoscere che «Il trattato scomparso» è uno dei migliori film italiani sinora presentati, se non proprio il più bello, il più completo.

Da oggi si iniziano le repliche trionfali al Cinema Cecchini, e segneranno una continuaizone di repliche entusiastiche.

Bollettino demografico di UDINE
del 31 Gennaio 1934 - XII

Nati	6
Morti	2
Matrimoni	—

Morti

Wondrak Franc sca vedova Broili fu Giuseppe di anni 60 casalinga — Lodolo Modotti Iolanda di Leonardo di anni 31 casalinga.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

FRA DIAVOLO. — Il più grande capolavoro d'arte comica, parlato in italiano con Stan Laurel ed Oliver Hardy. Film umoristico di successo. Valide le riduzioni. — Ore 17.

PUCCINI

Allo schermo: LA MODERNA BOVARY. Capolavoro moderno di successo. — *Nel varietà:* Debutto della «REVUE MAX». — Ore 17.

CECCHINI

IL TRATTATO SCOMPARSO. — Capolavoro Cines d'amore e d'avventure interpretato da Leda Gloria, Giuditta Rissone e Mino Doro. Spettacolo di grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

EDEN

LA SUORA BIANCA. — Romanzo d'amore e di fede. Capolavoro parlato in italiano con protagonisti Helen Hayes, Clark Gable e Lewis Stone. — Ore 16.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

La nuova legge di avanzamento
per gli ufficiali dell' Esercito

La nuova legge di avanzamento, che avrà circa 200 articoli, discussa articolo per articolo nelle tornate del 22, 23 e 24 gennaio dal Consiglio dell'Esercito sotto la presidenza del Capo del Governo e Ministro delle Forze armate, è ispirata ai seguenti criteri:

1. Sbloccare in circa 3 anni i capitani reclutati durante la guerra e i tenenti reduci da questa (nel complesso circa 3000) sistemandoli a seconda dei precedenti di guerra e di pace,

A) presso le truppe dove saranno promossi anticipatamente e per anzianità;

B) negli uffici ed incarichi di mobilitazione, matricola, magazzini, dove potranno in seguito conseguire promozioni;

C) nelle organizzazioni giovanili per concorrere all'inquadramento.

I soli non idonei a nessuno degli incarichi sopracitati lasceranno il servizio con equo trattamento di quiescenza.

2. Conferire alla promozione un ritmo uniforme, continuo, sicuro, attraverso due ruoli diversi, ma entrambi destinati ad assolvere funzioni importanti ed indispensabili per l'efficienza dell'Esercito;

3. Ringiovanire relativamente la gerarchia selezionandola mediante la creazione di vacanze annuali in ogni grado (obbligatorie se occorre) cui corrispondano altrettanto promozioni da effettuarsi in proporzioni rispondenti al ritmo che si vuole dare alla carriera, ritmo che consentirà ai nuovi ammessi delle armi di Fanteria, di Cavalleria, Artiglieria e Genio di raggiungere per anzianità, verso la trentina il grado di capitano, la quarantina quello di maggiore, e la cinquantina il grado di colonnello. Come primo risultato, la posizione dei tenenti colonnelli sarà definita con 4 anni di grado quella dei maggiori con 5 anni, e con 10 quella dei capitani e tenenti.

4. Agevolare l'avanzamento fino ai gradi più elevati degli ufficiali più idonei alle funzioni di comando (ruolo di comando) cioè a coloro che emergono per precedenti di guerra, qualità operative, cultura, capacità professionale, attitudine alla vita delle truppe, la quale sarà sempre più conforme alla realtà.

5. Consentire anche agli ufficiali che dimostrino attitudine ad incarichi di ufficio e di mobilitazione e ne facciano domanda (ruolo di mobilitazione) l'avanzamento eventualmente fino al grado di colonnello.

6. Tutelare moralmente e materialmente gli ufficiali dell'uno e dell'altro ruolo.

A) non dando al provvedimento del passaggio di ruolo il lesivo carattere di non idoneità;

B) consentendo agli ufficiali del ruolo di mobilitazione, in caso di guerra, di rientrare in quello di comando in pace, e partecipare alla vita attiva delle truppe Dare un carattere dinamico al ruolo di comando, non statico a quello di mobilitazione.

7. Conferire agli esperimenti da capitano a maggiore e da tenente colonnello a colonnello, un carattere meno scolastico e più operativo, considerandolo titolo preminente non decisivo per l'avanzamento.

8. Dare ai servizi in genere e a quelli tecnici particolarmente tutto quella importanza che meritano.

9. Mantenere invariati i diversi tipi di scelta valorizzando:

A) nel ruolo di comando, le doti di comando, il carattere e la cultura;

B) nel ruolo di mobilitazione e dei servizi, la competenza specifica alle funzioni aderenti al proprio servizio;

C) nel personale tecnico di Artiglieria e del Genio, gli eletti fino a concedere ad essi sensibili vantaggi di carriera.

10. Mantenere invariati gli attuali limiti di età, introducendo invece i limiti di promovibilità (in media due anni inferiori ai primi). Chi raggiunge questo limite all'atto dell' avanzamento, lascia il servizio attivo, ma è promosso al suo turno al grado superiore, e conserva i propri assegni fino all'attuale limite di età. In via transitoria:

A) i limiti di promovibilità sono aumentati di un anno;

B) la commissione centrale di avanzamento può proporre al Ministro di non applicarli a chi eccelle.

11. Sancire, attraverso l'unità del ruolo dei Generali di Brigata di tutte le Armi, il principio che tale grado va conferito anche a capacità tattica, per l'impiego di qualsiasi Arma o specialità.

12. Circondare il grado di Generale di quel prestigio e autorità che è condizione indispensabile per l'esercizio degli alti Comandi e perciò sopprimere le attuali posizioni di disagio provocate dai continui scavalcamenti. Coloro che in avvenire saranno pretermessi, lasceranno il servizio attivo, conservando i loro assegni fino ai limiti di età, (non oltre 4 anni).

13. Concedere ai soli mutilati ed invalidi di guerra riassunti in servizio l'avanzamento senza esame o esperimenti:

A) con la propria Arma, se compresi nei ruoli di questa;

B) indipendentemente da vacanze di organico se considerati in soprannumero;

C) salvaguardandoli dai danni che potrebbero derivare ad essi dagli avanzamenti anticipati.

14. Prevedere qualche avanzamento eccezionale per gli ufficiali in congedo che nella vita civile eccellano per qualità organizzative e direttive.

I servizi prestati dagli ufficiali in congedo nella M.V.S.N. saranno tenuti in particolare conto per l'avanzamento.

15. Concedere ai sottufficiali che emergano per qualità fisiche e morali di comando, la nomina ad ufficiale, senza frequentare le Accademie.

Agevolazioni ai combattenti
per l'acquisto di macchine agricole

La Federazione Friulana Combattenti, con sua recente circolare, porta a conoscenza dei Presidenti di Sezione, perchè ne sia data diffusa notizia alla classe agricola combattentistica, che l'Opera Nazionale Combattenti, accogliendo il desiderio della Associazione, ha riconfermato anche per l'anno 1934 il provvedimento per le agevolazioni nell'acquisto di Macchine Agricole Italiane, provvedimento che tanto beneficio ha portato ai singoli combattenti agricoltori ed allo sviluppo tecnico della agricoltura nazionale.

Al fine di assicurare un più facile controllo sulle singole Ditte, l'Opera ha stabilito di ridurre il numero delle Case fornitrici, limitando il concorso alle Case Fabbricanti più importanti e meglio attrezzate, in modo da garantire la perfezione delle macchine; sia dal punto di vista tecnico che da quello del materiale. Il nuovo elenco-listino n. 5 (1934) di prossima pubblicazione, sarà visibile presso la Federazione o presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

A partire dal 1. marzo p. v. la Federazione riprenderà la trasmissione delle domande dei «Buoni» per gli acquisti a prezzo ridotto di Macchine Agricole. Tutte le domande, corredate dal parere della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dovranno essere trasmesse all'Opera esclusivamente per il tramite della Federazione Combattenti.

Saranno senz'altro respinte dall'Opera le richieste non trasmesse per il tramite suddetto.

La Federazione raccomanda vivamente la più larga diffusione della circolare in modo che tutti i combattenti inscritti e non iscritti ne siano a conoscenza.

Per maggiori chiarimenti e delucidazioni, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Segreteria della Federazione Combattenti in Udine, Casa del Combattente, Piazzale XXVI Luglio.

Attività del Consorzio produttori latte della Bassa Friulana

Il Consorzio Produttori Latte della Bassa Fiulana, assistito dal Vice Segretario della Federazione Agricoltori geom. Alfredo Fuschini, ha in questi giorni rinnovato tutti i contratti di latte che aveva con i commercianti di Trieste e che scadevano alla fine di febbraio.

I nuovi contratti, già approvati martedì scorso dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, hanno potuto, nonostante la crisi forte che oggi pesa sul latte e sui derivati, spuntare prezzi assai buoni e collocare sulla piazza di Trieste tutti i quantitativi prodotti dai suoi soci.

I contratti, che scadranno alla fine di dicembre 1934, portano, inoltre l'obbligo ai commercianti di non fornirsi di latte nella nostra Provincia, se non attraverso il Consorzio; e in tal modo viene a cessare la concorrenza che fino ad oggi si facevano fra di loro le Latterie, e rendere più efficente il Consorzio, il quale collocando le saltuarie quantità di latte delle Latterie Turnarie sue aderenti, assume un carattere Provinciale.

Artigianato
Assemblea di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che in conformità al calendario pubblicato, sono convocati presso la Sede (Piazza XX Settembre 11) tutti gli artigiani inquadrati nel mestiere dei *Ciabattini e pantofolai* il 2 febbraio 1934 alle ore 21 con il seguente ordine del giorno:

1.) Statuto e Ordinamento Federale. — 2.) Nomina del Capo Mestiere e dei membri di Consulta — 3.) IV. Fiera di Firenze. — 4.) Varie.

Gite sciatorie della S. E. F.
A Cortina d'Ampezzo

Per sabato e domenica la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo col seguente programma:

Sabato 3, ore 17: partenza da Udine, Piazza XX Settembre; ore 21.30: arrivo a Calalzo, pernottamento all'Hotel Marmarole in camere riscaldate.

Domenica 4, ore 6: sveglia e colazione; ore 7: partenza con arrivo a Cortina alle 8.30. Escursioni libere. Ore 17: partenza per Calalzo con cena all'Hotel Marmarole: ore 20: partenza per Udine con arrivo alle ore 24.

La quota di viaggio in comodo torpedone vitto e alloggio è di L. 50 per i soci e L. 55 per i non soci. Le iscrizioni si chiudono questa sera improrogabilmente.

Al Nevegal (Belluno)

La Società Escursionisti dell'O. N. D. organizza una gita al Nevegal per partecipare alle gare sciatorie di marcia e tiro. La gita verrà effettuata in torpedone con partenza da Udine sabato 3 alle ore 15 con arrivo a Belluno alle 18. Ore 20: cena in albergo che verrà comunicato.

Domenica 4, ore 6: sveglia e colazione; ore 7: partenza per il Nevegal e partecipazione delle squadre alle gare, ed escursioni libere per i gitanti; ore 17: partenza per Udine con arrivo alle 20.30.

Le iscrizioni sono aperte fino a Venerdì 2 e sono riservate esclusivamente ai dopolavoristi. La quota di viaggio vitto e alloggio è di lire 20.

Il treno bianco per Tarvisio

Per domenica 4, la Società Escursionisti ha riservato un numero limitato di posti sul treno bianco per Tarvisio in partenza da Udine alle ore 5.58 e ritorno alle ore 20.10. La quota di viaggio è di L. 14 più L. 1 spese di organizzazione per i non soci. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Provinciale, Società Escursionisti Friulani via Brenari 9, e l'ottico Emilio Giacobbi via Cavour.

Per gli elettori

Il Podestà di Udine, visti gli articoli 18, 19, 31 e 32 della Legge Elettorale Politica 2 settembre 1928 N. 1993, rende noto, che nell' Ufficio Comunale delle liste (Sezione demografica) sono depositati a disposizione dei cittadini gli elenchi di cui gli articoli 18 e 19 della summenzionata Legge.

Invita perciò chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi stessi, contro la ripartizione delle Sezioni fissate in numero di venti, la formazione della lista degli elettori e l'assegnazione di essi a ciascuna Sezione, e la determinazione dei luoghi di riunione delle varie Sezioni a presentarli entro il dì 15 febbraio c. a. alla Commissione elettorale Provinciale.

* * *

Il Podestà, in esecuzione del disposto dell'articolo 45 del Testo Unico delle leggi sul Reclutamento del Regio Esercito — 8 settembre 1932 XII N. 1332, rende noto che l'elenco dei giovani inscritti nella lista di leva di questo Comune per la classe 1916 è pubblicato presso la Sezione Demografica Municipale (Ufficio Leva) per un periodo di giorni quindici.

Il primo torneo di dama all' Arco Celeste

Diamo oggi il totale delle partite di Dama giocate durante il girone di andata ed il primo giorno del girone di ritorno del I.o torneo di Dama che attualmente si svolge, per iniziativa del Dopolavoro Damistico Udinese presso il Caffè «Arco Celeste»; aggiungiamo inoltre anche il totale dei punti realizzati finora dai varii concorrenti all' interessante gara:

Ferdinando Fabris, partite giocate 42, realizzando punti 65 — Guido Marchetti, partite 38, punti 38 — Luigi Masutti, partite 40, punti 40 — Giovanni Cividino, partite 44 punti 76 — Mario Cancelliere, partite 30 punti 28 — Alfonso Sernagiotto, partite 32, punti 29 — Renzo Gorassini, partite 40, punti 47 — Domenico Zanot, partite 30, punti 27 — Giuseppe Gigli, partite 56, punti 68 — Lidio Trevisan, partite 40, punti 40 — Giuseppe Antonini, partite 40 punti 50 — Liedo Cuttini, partite 44, punti 36 — Giovanni Periz, partite 48, punti 26 — Enric. Porzio, partite 40, punti 55 — Mario Bongiovanni, partite 44, punti 39.

Un furto al Cinema Impero

Un audace furto fu perpetrato ieri in pieno giorno, al Cinema Impero.

Durante l'orario di chiusura dalle 12 alle 14, ignoti ladri, evidentemente pratici del locale e delle consuetudini del direttore del Cinema signor Giuseppe Domenighini, e del personale di servizio, riuscirono mediante chiavi false, ad introdursi nell'ufficio di direzione.

Quivi, rovistarono in ogni dove e dal cassetto centrale della scrivania, riuscirono ad asportare vari rotoli di monete d'argento e di nichelio per un valore complessivo, superiore alle 1500 lire.

Il furto fu constatato nelle prime ore del pomeriggio dal direttore del Cinema, signor Domenighini, il quale si affrettò ad informare del fatto la R. Questura.

Club Ciclistico Udinese
Assemblea sociale anno XI

Ha avuto luogo ieri sera nella sede del Lo Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», l'annuale assemblea del C. C. Udinese con la partecipazione di numeroso stuolo di soci, corridori e simpatizzanti.

Presiedeva la riunione il Fiduciario del I.o Gruppo Rionale. Letta ed approvata la relazione, morale finanziaria e sportiva dell'anno XI, dopo ampia ed esauriente discussione si addivenne alla nomina delle cariche sociali.

La nomina si è chiusa con un entusiastico saluto all' indirizzo del primo sportivo d' Italia: Benito Mussolini.

Oste e cliente in... fallo

Dai carabinieri di Porta Aquileia, fu dichiarato in contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria, tale Gio Batta Marioni fu Pietro d'anni 71, esercente una osteria in via Laipacco, perchè tratteneva nel proprio esercizio varie persone, dopo un'ora e 20 minuti dall'orario di chiusura, somministrando loro del vino.

Anche i clienti: Gio Batta Gottardo fu Angelo d'anni 36, Antonio Miotto fu Luigi d'anni 43 e Dante Marchiol di Paolo d'anni 46, furono dichiarati in contravvenzione e denunciati perchè bevevano del vino nel detto esercizio, in ora non permessa.

feb- -rua

1 FEBBRAIO

FEBBRAIO. — Prende nome da una parola latina che significa: purificare. In questo mese si celebravano infatti le feste della purificazione di fine d'anno, perchè negli antichissimi tempi questo era l'ultimo mese e Marzo il primo. Durante tutto questo periodo il giorno aumenta di un'ora e dieci minuti.

CALENDARIO

Giovedì (32-331).

S. Ignazio, vescovo e martire.

Domani - Purificazione di Maria; S. Lorenzo, benedettino.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7.47; tramonta alle ore 17,28.

L'Ave Maria suona mezz' ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Latisana; Pavia di Udine; S. Giorgio della Richinvelda.

Domani: Cervignano; Sacile; Udine.

IN CUCINA

Cavolfiori al burro:

Gettate un po' di sale nel burro fuso, poi alcune cipolle mondate, scuotete un poco in guisa che il sale si spanda uniformemente; metteteci i cavolfiori puliti e lavati, fate scaldare a fuoco dolce fino a completa cottura, senza che il cavolo si sfasci, ritirate le cipolle e servite con patate.

CONSIGLI E RICETTE

Per estinguere il fuoco manifestatosi in un camino, bisogna otturare la canna con una coperta bagnata, impedendone così la corrente d'aria. Quando il fuoco si fosse appiccato agli abiti, anzichè correre o restare in piedi, è bene gettarsi a terra e rotolarsi sulla persona. Se si ha pronta sottomano una coperta o un tappeto di lana, basta avvolgersene strettamente il corpo per soffocare subito la fiamma.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La pressione che ieri aveva il centro al nord della Scandinavia si è spostata verso sud-est portando il centro sul mar Bianco ed influenza parte dell' Europa centrale. L'aerea depressionaria del bacino mediterraneo va restringendosi e tende a spostarsi verso sud-est. Il rimanente dell' Europa è in regime di alta pressione con massimo molto accentuato sulle isole britanniche.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e centrali ulteriore miglioramento del tempo con nebulosità irregolarmente distribuita lungo i rilievi montuosi. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con precipitazioni, e più lenta tendenza al miglioramento. Predominio di venti da moderati a forti settentrionali. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare in prevalenza agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20,40: Musica leggera. - Ore 21,40: Concerto variato.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,50: trasmissione dal teatro «Alla Scala» di Milano del melodramma in tre atti «L'alba della rinascita» di N. Cattozzo.

Bolzano. — Ore 20: «Il terzo marito», commedia in tre atti di S. Lopez.

Palermo. — Ore 20,45: Concerto sinfonico.

Programmi esteri.

Radio Parigi. — Ore 21: «Il vascello fantasma», opera in 3 atti di R. Wagner. Direzione del m. Rubiman.

London Regional. — Ore 21: «The King's Trval», ricostruzione radiofonica di Peter Creswell del processo dell'Alta Corte di Giustizia con la condanna di Carlo Stuart, Re d'Inghilterra.

Strasburgo. — Ore 21,30: Concerto vocale e orchestrale dedicato a W. A. Mozart.

Daventry National. — Ore 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Opere di Grieg, Verdi, Coates, Massenet e altri.

Bruxelles II. — Ore 21: Concerto orchestrale di musica teatrale, dedicato a G. Verdi ed a C. Gounod.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al ragù: minestra in brodo; maiale al latte; vitello in umido; contorni.

Sera: riso e salsiccia; pasta asciutta; fritto misto; goulasch; contorni.

Una serie di furti
di galline, tacchini e conigli

L'altra notte l'attività dei soliti ignoti è stata piuttosto notevole.

Ad Antonio Fornasir fu Gio Batta abitante in via Pozzuolo rubarono 7 galline 1 gallo ed una bicicletta; a Mario Zilli fu Angelo, dimorante in via Caltanisetta rubarono 12 galline, un gallo e 4 conigli; a Celestina Caporale fu Giuseppe dimorante in Via Veneto, asportarono infine 2 tacchini ed 8 galline.

I tre furti furono denunciati ai carabinieri di Porta Aquileia.

CARNOVALE

Giovedì Grasso al "Puccini,,

La Direzione ci prega di rendere noto che avendo scritturato nella ultima settimana del corrente Carnevale le Operette «La Gaudiosa», non può effettuare la tradizionale «Festa delle Bambole» che si svolgeva normalmente al Giovedì grasso.

In tale giorno invece si svolgerà una speciale mattinata con una divertente operetta e per l'occasione i bimbi accompagnati avranno lo ingresso gratuito.

Veglionissimo Mercurio

Con l'approssimarsi della data fissata per il «Veglionissimo Mercurio», diviene sempre più viva l'impazienza tra i soci ed i simpatizzanti della Mutua Impiegati di Commercio, che in numero superiore ad ogni previsione animeranno l'eccezionale avvenimento carnevalesco.

Ogni ordine di palchi è stato rapidamente esaurito, compresi i diversi palchetti provvisori formati nelle loggie. Le richieste insoddisfatte sono salite a cifre incredibili.

Per l'annunciato concorso di costumi, la giuria sarà nominata durante lo svolgimento della festa e la proclamazione dei premiati — dame o cavalieri — avverrà alla mezzanotte.

Come avverte il biglietto d' invito non saranno ammesse a partecipare al Veglionissimo persone mascherate.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
A porte chiuse.

Angelo Del Puppo fu Antonio di anni 61 da Polcenigo è imputato di aver rapito una bambina dodicenne e di aver compiuto su essa atti innominabili.

Comparso in giudizio, fu ritenuto colpevole e condannato a 5 anni di reclusione.

Difesa: avv. Fattorello.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 31.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento, stabile. Chiusura: contanto 90.25; marzo 91.35; maggio 93.06; luglio 88.70.

Granoturco, stabile. Chiusura: marzo 55.75; maggio 76.75.

Lo stato delle colture

ROMA, 31

L'andamento stagionale favorevole ha consentito quasi ovunque la ripresa dei lavori agricoli. In alcune località sono state iniziate le nitratazioni di copertura al frumento, la preparazione dei semenzai per il tabacco e nei terreni destinati a canapa i sovesci degli erbai. Il frumento, tranne in Campania e in alcune zone della Toscana, del Lazio, delle Puglie e dell'Italia insulare, presenta sviluppo stentato causa la bassa temperatura e la eccessiva umidità del terreno, mantiene buone ed ottime condizioni vegetative. Le semine delle varietà precoci volgono dappertutto al termine. In alcune zone dell'Italia settentrionale i freddi intensi della quindicina decorsa hanno arrestato la vegetazione delle foraggere. Nelle altre località gli erbai intercalari mostrano in genere sviluppo soddisfacente. Le disponibilità di foraggio si confermano sufficienti ai bisogni del bestiame.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 31	MILANO 31
Rendita 3.50 olo	92.95	93 10
Consol. 5 olo	97.65	97.82
Obbl. Ven. 3,50	94.40	94.8.
B. T. n. 1934	100.50	
B. T. n. 1936	101.15	101.15
B. T. n. 1943	107.—	106.80
B. T. n. 1941	107.	107.20
B. d'Italia	—	1.50
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	662,—	66.. —
Soc. Adr. Elet.	—,—	209,50
Edison	681.—	685.
Fiat	—	245.50
Cascami seta	—	233.
Snia Viscosa	—	229.50
Terni	153.—	151.
Cosulich	19.—	23.
Assic. Generali	4307	—
Riun. A.	2140	—
Riun. B.	2040	—
Assicurat. Ital.	560,—	—
Francia	74.77	74.77
Londra	59.45	59.45
Svizzera	368,85	368.85
New York	11,87	11,87
Berlino	—	455.
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	258.25
Spagna	—	155 —
Praga	—	57.10
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 31 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	501.25	501.25
» » Elter 4,50	503,—	502,50
Pubbl. Util. 6 olo	511,—	510,50
Id. s. tel. 6 olo	511,—	511,—
Cr. Nav. 5,50 olo	514,—	515,—
Edison 31 - 6 olo	512,50	513,50
Emiliana 6 olo	506 25	506,50
Mer. Elett. 6 olo	506,—	505 25
Soc. Ea. Tel. 6 olo	505,—	505,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ULTIME NOTIZIE

Il tragico epilogo
dell'ascensione nella stratosfera

MOSCA, 31.

Fino alle prime ore di stamane nessuna notizia si aveva dell'aerostato che ieri, com' è noto, ha effettuato un'ascensione nella stratosfera, stabilendo un nuovo primato di altezza. Le ricerche continuano ansiose in ogni direzione e specialmente nelle località dove il pallone potrebbe essere stato trasportato dalle correnti atmosferiche predominanti nel pomeriggio di ieri. Ma finora esse non hanno portato ad alcun risultato positivo. Prevale l'opinione che il pallone, tenuto conto della grande altezza raggiunta, sia andato ad atterrare in località lontana e prima di mezzi di comunicazione e perciò non è ancora giustificato alcun allarme. Ma si fa anche l'ipotesi, che comunque non è basata su alcun indizio, che l'aerostato possa essere scoppiato durante la discesa.

MOSCA, 31.

I cadaveri delle tre persone che occupavano il pallone stratosferico, di cui si era senza notizie da ieri, sono stati ritrovati nella navicella del pallone stesso a Potinski, villaggio situato sulla ferrovia da Mosca a Kazan. Sembra che la navicella sia stata strappata dal pallone.

(Radio Stefani).

I disordini xenofobi
nell'Australia occidentale

KALGOORLIE (Australia occ.) 31.

I disordini xenofobi a Bouldor City sono continuati tutta la notte con parecchi conflitti fra minatori e stranieri. All'alba gli stranieri si sono rifugiati in una specie di trincea donde però sono stati sloggiati a colpi di fucile. Gli assalitori hanno poi demolito le difese degli avversari. Gran parte del quartiere straniero è stato fatto saltare con esplosivi: due stranieri, tra cui un inglese sono rimasti uccisi.

Nave scuola spagnola avariata
traversando lo stretto di Magellano

SANTIAGO DEL CILE, 31.

La nave scuola spagnola «Sebastian Elcano» durante la traversata dello stretto di Magellano, diretta a Valparaiso, ha avuto un incidente alle macchine. Non si hanno ancora particolari.

(Radio Stefani).

Negro linciato nella Florida

NEW YORK, 31.

Un altro linciaggio ha avuto luogo ieri presso Tampa, nella Florida. La vittima è un negro, arrestato domenica scorsa sotto l'accusa di avere provocato un incendio doloso, e anche come sospetto complice d'una aggressione contro una donna bianca.

MEZZO SECOLO

1 FEBBRAIO 1884

Qualche notizia dalla provincia: a Pordenone con oggi è in vigore il nuovo calmiere per il pane, le farine e le paste alimentari.

A Fanna è stata aperta una latteria; anima della nuova istituzione è l'avv. Alfonso Marchi.

A Mortegliano i mercati sono fiorenti. L'affluenza degli animali è così aumentata che il piazzale del mercato, quantunque alquanto vasto, talune volte non basta a contenerli. Oggi, senza tema di errare, si può dire che i mercati di Mortegliano non temono confronti con quelli di tutto il circondario.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli